

mom
mobilità di marca

**Bilancio
di esercizio
2021**



**Dati societari**

Mobilità di Marca SpA
Via Polveriera n. 1
31100 TREVISO

Dati legali

Capitale sociale deliberato Euro 33.242.084,00
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 23.269.459,00
Codice fiscale e n. iscrizione: 04498000266 del Reg. Imprese Treviso
Rea TV - 354911

Composizione organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giacomo COLLADON	Presidente
Cristina DE BENETTI	Consigliere
Giuseppe CANOVA	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Giuliano GIACOMAZZI	Presidente
Ombretta TOLDO	Membro effettivo
Luca BIANCOLIN	Membro effettivo

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.A.

Comitato di controllo ODV

Giorgio GASPERIN	Presidente
Manuela SODINI	Componente
Luca DI STEFANO	Componente

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2021	2
Lettera del Presidente	
I RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
II BILANCIO AL 31.12.2021	25
III NOTA INTEGRATIVA	37
IV ALLEGATI	79
Relazione della Società di Revisione	
Relazione del Collegio Sindacale	

RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2021

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021 ha avuto andamenti altalenanti che hanno caratterizzato e condizionato il risultato di esercizio.

Il trasporto pubblico locale ha svolto un ruolo primario nel tessuto sociale, operando al servizio della collettività in un momento difficile per il Paese interessato dall'emergenza sanitaria.

È importante ricordare che a partire da marzo 2020, le misure restrittive sugli spostamenti delle persone e le limitazioni volontarie dovute ai timori di contagio hanno inciso in maniera significativa sulla mobilità della popolazione.

Sebbene tali effetti si siano ridotti nel corso del 2021, a tutt'oggi l'utilizzo dei mezzi pubblici è più contenuto rispetto al periodo pre-pandemico.

Nel corso del 2021 gli spostamenti verso le stazioni e le fermate degli autobus sono progressivamente aumentati, pur rimanendo più bassi rispetto al periodo di riferimento, mentre nell'ultimo trimestre sono tornati a calare.

Le dinamiche osservate negli altri principali paesi europei sono state simili, sebbene l'Italia abbia registrato una flessione superiore a quella di Francia, Germania e Spagna.

Le future tendenze della mobilità sono difficilmente prevedibili e dipendono da molteplici fattori

Occorre sottolineare il senso di responsabilità e la professionalità della forza lavoro anche se dal 15 ottobre, per le note disposizioni, si sono incontrate grosse difficoltà a garantire la regolarità del servizio.

I dati e le indicazioni contabili sono ben evidenziate nella relazione alla gestione.

Pur registrando un timido ritorno alla normalità in alcuni mesi dell'anno, la diminuzione dei ricavi da traffico ha influenzato sensibilmente il risultato economico dell'esercizio.

Considerato il permanere di una situazione pandemica che solo a tratti sembra attenuarsi, l'azienda ha fatto ricorso ad una riorganizzazione dei processi operativi e delle modalità di lavoro, con investimenti ed oneri sostenuti da nuove e più stringenti regole generate dalle linee guida emanate dal Ministero della Salute che hanno obbligato a processi di sanificazione di tutti gli autobus e luoghi, assistenza ai passeggeri e applicazioni anche tecnologiche per la gestione e il controllo dei flussi.

Riteniamo comunque, in uno scenario particolare per la mobilità pubblica, che MOM sia stata in grado di fronteggiare gli effetti operativi, gestionali, economico e finanziari di una crisi di portata imponente.

Nello specifico siamo chiamati a disegnare il futuro anche alla luce dell'esperienza maturata.

L'azienda ha predisposto un piano industriale interessante nove esercizi, indicando un piano strategico che identifica tra le priorità la transizione ambientale mettendo in evidenza il progetto della elettrificazione del parco mezzi dell'urbano e l'introduzione di autobus ibridi a metano nell'extraurbano.

Questi obiettivi tracciati contribuiranno all'evoluzione e al rilancio di Treviso città e

Provincia, con una evoluzione verso un ambiente più vivibile, sostenibile, sicuro e Smart. MOM, come tutte le aziende che effettuano servizio di trasporto pubblico, ha ben evidente il concetto di mobilità locale sostenibile. Tale concetto include ed integra quello di sostenibilità economica che significa impiegare in modo efficace ed efficiente le risorse pubbliche stanziare, quello di sostenibilità sociale ossia rispondenza alle esigenze di mobilità espresse dalle collettività locali ed infine quello di sostenibilità ambientale ossia un servizio di trasporto attento a minimizzare gli effetti negativi sull'ambiente.

Questi sono gli obiettivi che questo Consiglio di Amministrazione ha tracciato nel suo triennio di lavoro sapendo benissimo che stiamo vivendo un momento difficile, particolare e spesso difficilmente decifrabile.

Il Bilancio che presentiamo ai Signori Azionisti, nonostante le problematiche prima esposte, mantiene comunque un equilibrio economico finanziario della gestione, segno che l'Azienda ha saputo temperare, anche in quest'anno difficile, l'erogazione di un servizio all'altezza delle attese della Clientela con l'esigenza, quanto mai attuale, di una oculata gestione delle risorse tecniche economiche ed umane disponibili.

Treviso, 27 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giacomo Colladon



I. RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Dovendo fare un'analisi del Bilancio 2021 non si può non considerare quanto detto ed evidenziato nella relazione al bilancio 2020.

La situazione pandemica ha continuato a colpire in maniera importante anche se la vaccinazione fatta alla popolazione, in qualche modo, ha migliorato l'andamento, determinando situazioni diverse nel corso dell'anno.

Ovviamente l'andamento dei flussi interessanti la domanda di trasporto pubblico sono stati condizionati prima da situazioni pandemiche spinte e poi da altri fattori quali la riduzione della capienza degli autobus e dall'obbligo del green pass rinforzato per accedere ai mezzi pubblici.

Peraltro è importante far presente che l'intervento dello Stato è risultato importante in quanto sono stati stanziati contributi sia per servizi aggiuntivi che sono stati previsti appunto per la riduzione della capienza dei mezzi, sia per coprire i mancati ricavi che si sono manifestati in quest'anno per effetto delle situazioni prima enunciate.

Dopo che nel 2020 il Pil italiano ha registrato una caduta consistente misurata nel -9%, occorre ricordare che l'economia del nostro Paese ha reagito molto velocemente e a fine 2021, grazie al supporto vaccinale e alle politiche economiche, si è ben posizionata rispetto ai principali partner europei.

È doveroso però far presente che al momento in cui stiamo predisponendo la presente relazione, la guerra in Ucraina e il forte aumento dei prezzi del petrolio, del metano e dell'elettricità hanno minato gran parte del recupero prima prospettato e stanno mettendo in seria difficoltà ancora una volta la mobilità pubblica.

Ci troviamo quindi a dover constatare che mentre stavamo uscendo dal tunnel pandemico che ha devastato le aspettative e i bilanci delle aziende del trasporto pubblico ed abbiamo sperato nel 2021 ad una ripresa dell'economia e quindi anche del nostro settore, l'inizio del 2022 ci ha portato ad entrare in una seconda area di crisi generata dagli aumenti prima citati e dall'incertezza determinata dalla situazione generale europea dovuta alla guerra.

Rispetto a precedenti crisi risulta complesso prevedere gli sviluppi e l'intensità dello shock in ragione dell'indeterminatezza dei fattori attinenti alla dinamica delle problematiche che potrebbero scaturire dagli eventi prima citati.

Fatte queste doverose puntualizzazioni che manifestano la forte preoccupazione degli operatori del settore, ritorniamo ai dati di bilancio e alle evidenze che esso mette in risalto.

Occorre premettere che l'analisi completa delle risultanze di bilancio deve comprendere la verifica dei principali indicatori interessanti:

la situazione economica e quindi il confronto tra i costi e i ricavi di esercizio;

la posizione finanziaria netta, quale indicatore necessario per valutare la solvibilità dell'impresa;

la solidità della struttura patrimoniale per conoscere il grado di dipendenza dal capitale di terzi.

In questo contesto, anche il Bilancio 2021 che andremo ad analizzare, manifesta una situazione di difficile confronto con gli indici dei bilanci degli esercizi precedenti stante la problematica di una situazione anomala riferita alla pandemia.

I contributi stanziati dallo Stato a copertura dei mancati introiti e per i servizi aggiuntivi, hanno permesso di avere un conto economico in linea di galleggiamento. A questi si sono uniti gli sforzi della Direzione per contenere quanto più possibile i costi della struttura, operazione che ha dato i suoi frutti tanto che il risultato d'esercizio risulta essere positivo.

Di contro la posizione finanziaria della società, cioè la capacità di creare flussi positivi di cassa, mette in

luce una situazione di assoluta tranquillità avendo l'azienda nel corso del 2021 fatto fronte in maniera tranquilla a tutte le incombenze che si sono manifestate.

Ricordiamo che il segno positivo della PFN evidenzia un'eccedenza della liquidità aziendale e della disponibilità finanziaria rispetto all'indebitamento, cioè flussi positivi di cassa sufficienti a rimborsare i finanziatori. Nel nostro caso, alla luce di quanto evidenziato, per l'esercizio appena concluso il dato non poteva che essere negativo anche se in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Anche la situazione patrimoniale è un elemento fondamentale nella valutazione complessiva del bilancio e gli indici evidenziati dimostrano che l'azienda è solida e capace di fronteggiare le sfide che l'attendono nel futuro.

SEDI SECONDARIE

Secondo quanto disposto dall'art. 2428 si riporta di seguito l'elenco delle sedi secondarie:

Treviso	Ufficio e Deposito	Via Lungosile Mattei, 29
Treviso	Ufficio Commerciale	Piazzale Duca D'Aosta
Treviso	Officina, Ufficio, Deposito	Via Castellana, 46/G
Montebelluna	Deposito	Viale Stazione, 1
Conegliano	Deposito	Via Maggiore Piovesana, 49
Riese Pio X	Deposito, Officina	Via dei Prai, 10
Castelfranco Veneto	Ufficio	Via Vittorio Veneto, 13
Vittorio Veneto	Ufficio, Deposito, Officina	Via Vittorio Emanuele II, 70

PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ

Le società in cui MOM detiene delle partecipazioni sono:

S.T.I. S.p.A. Pordenone detenuta al 10%

F.A.P. S.p.A. San Donà di Piave detenuta all'8,7%

Tali società collegate non detengono quote azionarie di Mobilità di Marca S.p.A..

CONDIZIONI OPERATIVE

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le future prospettive di essa, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
COSTO PER IL PERSONALE	25.978.097
COSTO PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	8.385.617
COSTO PER SERVIZI	12.866.257
INTERESSI E ONERI FINANZIARI	70.628

Il valore della produzione è stato di Euro 53.751.255.

Nel corso dell'esercizio il giro d'affari ha raggiunto questi risultati:

DESCRIZIONE	IMPORTO
VENDITE	40.490.703
ALTRI RICAVI E PROVENTI	12.883.802

In base ai dati esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

DESCRIZIONE	31/12/2021
ONERI FINANZIARI SU VALORE DELLA PRODUZIONE	0,131%
INTERESSI PASSIVI SU RICAVI	0,174%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Occorre innanzitutto ricordare che con delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31/5/2013 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013, nonché l'introduzione del corrispettivo standard di cui alla DGR 686 del 14/05/2013, deliberazione che approva la procedura prevista dalla Commissione regionale sui costi standard.

Con DGR 25 maggio 2021 n. 655 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2021.

La contribuzione complessiva ammonta per il servizio urbano a Euro 7.710.404,00 per chilometri di percorrenza pari a 3.769.806,61, mentre per il servizio extraurbano la contribuzione risulta di Euro 18.816.980,42 per km 13.204.898,54. Da considerare poi le percorrenze e la contribuzione relativa alle due società private affidatarie di TPL in provincia di Treviso e con le quali MOM ha un accordo per la gestione dei relativi servizi:

SOCIETÀ PRIVATE	PRODUZIONE (KM)	FINANZIAMENTI (€)
BARZI SERVICE SRL	266.981,13	346.808,49
AUTOCORRIERE CAVERZAN SRL	249.050,94	360.376,71
TOTALE	516.032,07	707.185,20

DATI FINANZIARI

L'analisi dei flussi finanziari ha lo scopo principale di indicare come, nel corso dell'esercizio, si siano trasformate le grandezze patrimoniali dell'azienda, permettendo a tutti di ottenere informazioni sulla dinamica dell'equilibrio finanziario dell'impresa (capacità di far fronte alle necessità di investimento e di rimborso con convenienti mezzi finanziari).

Tale analisi attraverso gli indici di solidità, liquidità e durata evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare i fabbisogni di liquidità e quanto l'impresa sia solvibile e solida.

La situazione di Mobilità di Marca da sempre ha avuto in questo un punto di forza, che si concretizza nella capacità di far fronte agli impegni verso fornitori e terzi in maniera puntuale.

Con particolare riferimento alla liquidità aziendale è opportuno evidenziarne l'andamento positivo nel corso dell'esercizio trascorso, grazie anche ad una decisa ripresa degli incassi da vendite di titoli di viaggio e al regolare pagamento del corrispettivo dei contratti di servizio:

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2020 Euro 814.683.
- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2021 Euro 7.181.365.

Superato anche l'annoso problema dell'incasso dei corrispettivi del TPL, processo che è diventato abbastanza regolare in corso d'esercizio, rimane quello dell'incasso dei ristori stanziati ma non ancora erogati.

Consola la conferma del risultato positivo dell'EBITDA, pari a Euro 3.801.090, indicatore della capacità della società di generare valore e quindi rappresentativo della redditività del business aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico possono fornire dati interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico.

Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
	31/12/2021	31/12/2020
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.490.703,00	37.078.635,00
Variazione rimanenze finali e sem	-	-
Variazione lavori in corso	-	-
Incremento imm. Per lav. Interni	376.750,00	418.642,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	40.867.453,00	37.497.277,00
COSTI		
Costi per materie prime	8.385.617,00	6.425.039,00
Costi per servizi	12.866.257,00	9.926.498,00
Costi per il godimento di beni di terzi	830.869,00	911.371,00
Variazione delle rimanenze materie prime	7.919,00	264.499,00
Oneri diversi di gestione	394.402,00	586.566,00
TOTALE COSTI	22.485.064,00	18.113.973,00
VALORE AGGIUNTO	18.382.389,00	19.383.304,00
Costi per il personale	-25.978.097,00	-24.140.013,00
Altri ricavi e proventi (escl. Plusv e contrib c/inv)	11.396.798,00	9.249.478,00
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	3.801.090,00	4.492.769,00

Ammortamenti e svalutazioni	-4.946.230,00	-5.087.082,00
Accantonamento per rischi	-216.333,00	-625.451,00
Altri accantonamenti	-	-
Contributi c/investimenti	1.487.004,00	1.378.641,00
REDDITO OPERATIVO - EBIT	125.531,00	158.877,00
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE		
Altri ricavi e proventi	-	-
Proventi da partecipazione	-	-
Altri proventi finanziari		
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Rivalutazioni		
di partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Svalutazioni		
di partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	-	-
PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA		
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-
Prov. diversi dai precedenti	4.213,00	48.867,00
Interessi e altri oneri finanziari	-70.628,00	-60.303,00
Utili perdite su cambi	-	-
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-66.415,00	-11.436,00
Proventi e oneri straordinari	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	59.116,00	147.441,00
Imposte sul reddito d'esercizio		-10.490,00
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	59.116,00	136.951,00

Dalla riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021, si evidenziano i seguenti dati:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
VALORE AGGIUNTO	18.382.389,00	19.383.304,00
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	3.801.090,00	4.492.769,00
MARGINE OPERATIVO NETTO - EBIT	125.531,00	158.877,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	59.116,00	147.441,00
RISULTATO D'ESERCIZIO NETTO	59.116,00	136.951,00

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO FISSO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.805.990,00	7.481.965,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	39.776.464,00	42.084.582,00
Terreni e Fabbricati	15.279.702,00	15.006.625,00
Altre immobilizzazioni	24.496.762,00	27.077.957,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	232.200,00	232.200,00
Partecipazioni	232.200,00	232.200,00
Crediti v/controll., coll. e altre	-	-
Altre immob.ni finanziarie	-	-
TOTALE ATTIVO FISSO	46.814.654,00	49.798.747,00
ATTIVO CORRENTE		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.181.365,00	814.683,00
CREDITI	16.304.665,00	18.129.377,00
Crediti v/clienti	5.093.085,00	5.100.148,00
Crediti v/altri	10.791.451,00	12.659.799,00
Ratei e risconti	420.129,00	369.430,00
Altre attività finanz. A breve	-	-
RIMANENZE	2.013.357,00	2.021.275,00
Materie prime	2.013.357,00	2.021.275,00
Prodotti in corso di lav.	-	-
Lavori su ordinazione	-	-
Prodotti finiti	-	-
Acconti	-	-
TOTALE ATTIVO CORRENTE	25.499.387,00	20.965.335,00
TOTALE IMPIEGHI	72.314.041,00	70.764.082,00
PASSIVO CORRENTE		
Debiti v/ banche	1.332.264,00	1.044.035,00
Debiti v/ fornitori	9.475.870,00	8.898.704,00
Acconti	-	-
Altri debiti a breve	3.943.892,00	4.024.173,00
Ratei e risconti	11.659.292,00	12.920.116,00
TOTALE PASSIVO CORRENTE	26.411.318,00	26.887.028,00

PASSIVO CONSOLIDATO		
Fondi per rischi ed oneri	216.333,00	625.451,00
Fondo TFR	5.745.868,00	6.345.901,00
Debiti v/Banche	9.193.701,00	6.217.996,00
Altri debiti a M/L termine	-	-
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	15.155.902,00	13.189.348,00
CAPITALE NETTO		
Capitale sociale	23.269.459,00	23.269.459,00
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	7.418.246,00	7.281.296,00
Utile/perdita dell'esercizio	59.116,00	136.951,00
TOTALE CAPITALE NETTO	30.746.821,00	30.687.706,00
TOTALE FONTI	72.314.041,00	70.764.082,00

Nel prospetto seguente è indicata la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente:

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE

	31/12/2021		31/12/2020	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	7.181.365,00	28,16%	814.683,00	3,19%
Liquidità differite	16.304.665,00	63,94%	18.129.377,00	71,10%
Disponibilità	2.013.357,00	7,90%	2.021.275,00	7,93%
Totale Attivo corrente	25.499.387,00	35,26%	20.965.335,00	29,63%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	6.805.990,00	14,54%	7.481.965,00	15,98%
Immobilizzazioni materiali	39.776.464,00	84,97%	42.084.582,00	89,90%
Immobilizzazioni finanziarie	232.200,00	0,50%	232.200,00	0,50%
Totale immobilizzazioni	46.814.654,00	64,74%	49.798.747,00	70,37%
TOTALI ATTIVO	72.314.041,00	100,00%	70.764.082,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	26.411.318,00	36,52%	26.887.028,00	38,00%
PASSIVO CONSOLIDATO	15.155.902,00	20,96%	13.189.348,00	18,64%
TOTALE PASSIVO	41.567.220,00	57,48%	40.076.376,00	56,63%
CAPITALE NETTO	30.746.821,00	42,52%	30.687.706,00	43,37%
TOTALE PASSIVO E CN	72.314.041,00	100,00%	70.764.082,00	100,00%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	31/12/2021	31/12/2020
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	6.805.990,00	7.481.965,00
Immobilizzazioni Materiali	39.776.464,00	42.084.582,00
Immobilizzazioni Finanziarie	232.200,00	232.200,00
Rimanenze	2.013.357,00	2.021.275,00
Liquidità differite	16.304.665,00	18.129.377,00
Liquidità immediate	7.181.365,00	814.683,00
TOTALE IMPIEGHI	72.314.041,00	70.764.082,00
FONTI		
Patrimonio netto	30.746.821,00	30.687.706,00
Passivo consolidato	15.155.902,00	13.189.348,00
Totale Capitale Permanente	45.902.723,00	43.877.054,00
Passivo corrente	26.411.318,00	26.887.028,00
TOTALE FONTI	72.314.041,00	70.764.082,00
INDICATORI		
	%	%
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	64,74	70,37
Peso del capitale circolante (C/K)	35,26	29,63
Peso del capitale proprio (N/K)	42,52	43,37
Peso del capitale di terzi (T/K)	57,48	56,53
Copertura immobilizzi (P/I)	101,99	113,50
Indice di disponibilità (C/Pc)	96,55	77,98
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	88,92	70,46
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	73,97	76,57

INDICI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI INDEBITAMENTO

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- Equity ratio/assets ratio
- Indice di autonomia finanziaria
- Rapporto di indebitamento

INDICATORI	31/12/2021	31/12/2020
EQUITY/ASSETS RATIO	0,66	0,62
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	42,52%	43,37%
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	1,35	1,31

EQUITY/ASSETS RATIO

L'Equity/assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 0,66 in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. La maggior copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda non è dovuta tanto all'aumento del patrimonio netto, quanto alla diminuzione delle immobilizzazioni in ragione dell'ammortamento dell'esercizio.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 42,52%, praticamente in linea con quello dell'esercizio precedente. L'autonomia finanziaria della società, cioè il ricorso all'autofinanziamento per fronteggiare gli impieghi, deve ritenersi più che adeguata, dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è superiore al 33%, percentuale questa considerata di riferimento per la valutazione.

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti ed il patrimonio netto. Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale a 1,35, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio, è indicativo di una struttura finanziaria con leggero squilibrio da contenere.

INDICI DI LIQUIDITÀ

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi – fonti sia in grado di produrre, nel breve periodo, equilibrati flussi finanziari.

Nell'indice delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente usati:

- Indice di liquidità primaria
- Indice di liquidità generale

INDICATORI LIQUIDITÀ	31/12/2021	31/12/2020
LIQUIDITÀ PRIMARIA	0,89	0,70
INDICE DI LIQUIDITÀ SECONDARIA (GENERALE)	0,97	0,78

INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA

Tale indice indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con le risorse già liquide (cassa e banca) o liquidabili (crediti), ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. La differenza tra numeratore e denominatore consente di calcolare il cosiddetto margine di tesoreria.

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2021 è uguale 0,89, in netto aumento rispetto al precedente esercizio, indice di una situazione di equilibrio finanziario decisamente buona.

INDICE DI LIQUIDITÀ GENERALE

L'indice di liquidità generale detto anche *current ratio* è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa. Il valore di 0,97 indica che la situazione di liquidità dell'impresa è quasi ottimale, poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti sono praticamente sufficienti a coprire le uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve.

ANALISI PER MARGINI

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati indicati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- Il margine di struttura.
- Il capitale circolante netto.
- Il margine di tesoreria.

INDICATORI PER MARGINI	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE DI STRUTTURA	-16.067.833	-19.111.041
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-911.931	-5.921.693
MARGINE DI TESORERIA	-2.925.288	-7.942.968

MARGINE DI STRUTTURA

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine, che si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate, al 31/12/2021 era negativo e pari a - 16.067.833. Rispetto all'esercizio precedente evidenzia un valore negativo più contenuto; questo significa che non sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziati con cassa (o debiti a breve). Il dato ci riconduce da un lato all'accensione di un mutuo ipotecario a fronte dell'investimento immobiliare dell'esercizio precedente, e dall'altra alla riduzione del valore delle immobilizzazioni in seguito agli ammortamenti dell'esercizio.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve. Il valore al 31/12/2021 è uguale a -911.931

Euro ed esprime una situazione di quasi pieno equilibrio; ciò vuol dire che le entrate generate a breve dall'attivo corrente saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve termine. La situazione di squilibrio dell'esercizio precedente, quando una parte dell'indebitamento a breve era servito a finanziare una parte delle immobilizzazioni, è stata sanata grazie all'accensione di un mutuo ipotecario così come previsto.

MARGINE DI TESORERIA

Esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa. Il valore al 31/12/2021 è negativo e pari a - 2.925.2888 Euro, ma in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, grazie all'accensione del mutuo di cui sopra e alla regolarità degli incassi dei corrispettivi mensili del TPL.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020
DEPOSITI BANCARI	7.179.906	814.528
DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	1.459	155
DEBITI FINANZIARI A BREVE	-1.332.264	-1.044.035
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	5.849.101	-229.352
DEBITI FINANZIARI A LUNGO	-9.193.701	-6.217.996
CREDITI FINANZIARI	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO E LUNGO TERMINE	-9.193.701	-6.217.996
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.344.600	-6.447.348

Come si può notare il dato è negativo, ma in netto miglioramento rispetto al periodo di confronto per tutto quanto già detto nei paragrafi precedenti.

Si invita a fare attenzione al segno della PFN, che può essere positivo o negativo (con valenza opposta) a seconda che si parta dalla Liquidità oppure che si parta dei Debiti finanziari.

La capacità dell'impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua capacità di generare flussi di cassa positivi e sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori. Tali flussi positivi derivano dalle vendite e in via più ristretta dalla gestione caratteristica.

Facendo riferimento al fatturato e all'EBITDA possiamo così ottenere:

CAPACITÀ DI RESTITUZIONE DEL DEBITO	31/12/2021	31/12/2020
PFN/FATTURATO	- 0,08	- 0,17
PFN/EBITDA	- 0,88	- 1,44

Il primo indice esprime la capacità dell'azienda di coprire le perdite mediante flussi finanziari derivanti dalle vendite, mentre il secondo considera i flussi derivanti dalla gestione caratteristica.

Per entrambi gli indicatori tanto maggiore è il rapporto e tanto più velocemente l'impresa rientra dall'esposizione finanziaria.

Nel nostro caso gli indici sono negativi dato il segno negativo della PFN anche se in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito dell'aumento di capitale destinato ai soci delle società fuse per incorporazione in MOM e quindi alla nuova ripartizione dello stesso, è scesa sotto il 50% la percentuale di possesso della Provincia di Treviso, venendo meno quindi l'attività di direzione e coordinamento precedentemente esercitata.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

MOM non ha nessun possesso diretto o indiretto di azioni proprie.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ART. 2497 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile nessun socio esercita la funzione di direzione e coordinamento su MOM S.p.A.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si informa che MOM non sta utilizzando strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LA NORMATIVA NAZIONALE

La legge di Bilancio 2021 la n. 178 del 30 dicembre 2020 contiene alcune norme interessanti per le aziende del trasporto pubblico. Nello specifico vediamo le disposizioni di maggiore interesse:

MISURE ECONOMICO-FINANZIARIE

La norma di maggior rilievo per il nostro settore è contenuta nell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio laddove è previsto uno stanziamento di 200 milioni di Euro per il 2021, finalizzato a consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale destinato agli studenti

Il comma 817 prevede poi che i servizi aggiuntivi finanziati dalla norma possano essere espletati ricorrendo ad operatori che svolgono attività di trasporto viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente.

Il comma 818 interviene in materia di controlli sul rispetto delle norme anti-covid disponendo che possono essere conferite dalle Amministrazioni competenti al personale ispettivo delle aziende di trasporto pubblico funzioni di controllo e di accertamento con riguardo al rispetto delle disposizioni imposte ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia di Covid-19.

Con riferimento poi ai servizi di trasporto scolastico dedicato, il comma 790 ha istituito nello stato di previsione del MIT un fondo con una dotazione di 150 milioni di Euro per l'anno 2021 al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORO

Il comma 279 dell'articolo 1 detta disposizioni in materia di contratti di lavoro a tempo determinato. La norma determina la possibilità di proroga e rinnovo dei contratti di lavoro dipendente a termine, differendo dal 31 dicembre 2020 al 31 marzo 2021 il termine finale di applicazione di una disciplina transitoria in materia. La novella consente che i contratti di lavoro dipendente a termine siano rinnovati o prorogati, per un massimo di 12 mesi e per una sola volta, mediante un atto intervenuto entro il 31 marzo 2021.

Poi i commi 309 - 311 dettano disposizioni in materia di licenziamento estendendo al 31 marzo 2021 il periodo entro il quale resta preclusa ai datori di lavoro la possibilità di avviare le procedure di licenziamento e di esercitare la facoltà di recedere dal contratto per giustificato motivo, salvo specifiche eccezioni.

MISURE FISCALI

I commi dal 2 al 9 dell'articolo 1 prevedono il Fondo delega della riforma fiscale e fedeltà fiscale, assegno unico e la stabilizzazione della detrazione per lavoro dipendente.

Importante è la disposizione dei commi 206 e 208-212 che dettano norme e misure per il sostegno alla liquidità delle imprese. È prevista la proroga dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 dell'operatività delle garanzie di SACE a supporto della liquidità delle imprese.

FONDI STATALI A COPERTURA DEI MANCATI RICAVI TARIFFARI E DEI SERVIZI AGGIUNTIVI

Altro aspetto importante da evidenziare sono le fonti normative che hanno previsto lo stanziamento dei fondi per la copertura dei mancati ricavi e servizi aggiuntivi sopportati dalle Aziende affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale in conseguenza alla situazione emergenziale Covid 19. Si evidenziano quindi le disposizioni normative 2020 e 2021 che si sono susseguite nel determinare il totale degli stanziamenti ad oggi disponibili.

Nella sottostante tabella sono indicati i riferimenti della normativa che ha previsto gli stanziamenti a favore delle Aziende affidatarie di servizi di TPL a compensazione dei mancati introiti tariffari:

RIFERIMENTO NORMATIVO	RISORSE	STATO DEI PAGAMENTI
DL 34/2020 (RILANCIO) ART 200 E DECR. INTERM. 340/2020	500	500 liquidati alle Regioni
DL 104/2020 (AGOSTO) ART 44 E DECR. INTERM. 541/2020	100	100 liquidati alle Regioni
DL 104/2020 (AGOSTO) ART 44 (RESIDUI SERVIZI AGGIUNTIVI)	237,17	237,17 liquidati alle Regioni
DL 137/2020 (RISTORI) ART22 TER	200	100 liquidati alle Regioni
DL 41/2021 (SOSTEGNI) DI N. 489 E DI N. 546/2021	800	697,55 liquidati alle Regioni
TOTALE	1.837,17	1.634,72

Nella sottostante tabella sono indicati i riferimenti della normativa che ha previsto gli stanziamenti a favore delle Aziende affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale a compensazione dei servizi aggiuntivi effettuati:

RIFERIMENTO NORMATIVO	RISORSE	STATO DEI PAGAMENTI
DL 137/2020 (RISTORI) ART 22 TER DI N. 61/2021	190	190 liquidati
L.178/2020 (BILANCIO 2021) ART. 1 COMMA 816 DI N. 61/2021	200	200 liquidati
DL 73/2021 (SOSTEGNI BIS) ART. 51 DI N. 483/2021	450	450 liquidati
TOTALE	2.550	2.550

LA NORMATIVA REGIONALE

Si deve considerare il ruolo sempre più esclusivo delle Regioni nella materia del trasporto pubblico locale anche se, per le motivazioni normative prima esposte, i fondi provengono da stanziamenti statali con vincolo di destinazione.

Con DGR 686 del 14/5/2013 e 794 del 31/5/2013 la Regione ha determinato il livello dei servizi minimi e conseguente applicazione alle aziende del trasporto pubblico veneto dei costi standard.

Occorre anche ricordare che con DGR 2048 del 19 novembre 2013, la Regione Veneto ha definito i confini territoriali entro i quali organizzare i servizi di trasporto pubblico locale per consentire la massimizzazione dell'efficienza del servizio, stabilendo altresì le direttive per la costituzione dei relativi Enti di governo.

In data 28 ottobre 2014 la Regione Veneto con DGR 1915 ha preso atto della convenzione per la costituzione dell'Ente di Governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso, sottoscritta in data 8 settembre 2014, tra la Provincia di Treviso ed i Comuni di Treviso, Asolo, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino trevigiano.

Con D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, sono stati previsti nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario. In particolare, il comma 4 del predetto articolo 27 ha stabilito entro il 15 gennaio di ogni anno, sia ripartito tra le regioni, a titolo di anticipazione, l'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente.

Lo stanziamento per l'anno 2021 del Fondo Nazionale, nella quota interessante la Regione Veneto, è stata complessivamente di 259.652.201,71 Euro così ripartiti:

Servizi extraurbani automobilistici: Euro 127.463.832,53

Servizi urbani automobilistici/Tram: Euro 90.644.016,91

Servizi Navigazione: Euro 41.544.352,27.

Con DGR 25 maggio 2021 n. 655 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2021.

Per i servizi extraurbani questo è stato il riparto per la Provincia di Treviso:

AZIENDE AFFIDATARIE	FINANZIAMENTO	PERCORRENZA ANNUA	CORRISPETTIVO UNITARIO
MOBILITÀ DI MARCA	18.816.980,42	13.204.898,54	1,425
BARZI SERVICE	346.808,49	266.981,13	1,299
AUTOCORRIERE CAVERZAN	360.376,71	249.050,94	1,447
GOBBO AUTOSERVIZI	160.490,34	206.711,56	1,288
TOTALE BACINO EXTRAURBANO	19.730.877,18	13.881.420,95	

Mentre per i servizi urbani della Provincia di Treviso il riparto è stato:

AZIENDE AFFIDATARIE/ COMUNE	FINANZIAMENTO	PERCORRENZA ANNUA	CORRISPETTIVO UNITARIO
MOBILITÀ DI MARCA - CONEGLIANO	544.658,50	305.816,11	1,781
MOBILITÀ DI MARCA - MONTEBELLUNA	148.609,30	86.200,29	1,724
MOBILITÀ DI MARCA - TREVISO	6.296.567,59	2.982.741,63	2,111
MOBILITÀ DI MARCA - VITTORIO V.TO	720.568,61	395.048,58	1,824
AUTOSERVIZI DE ZEN - ASOLO	175.786,22	96.163,14	1,828
TOTALE BACINO URBANO	7.886.190,22	3.865.969,75	

Nei dati più sopra esposti sono stati indicate anche la produzione chilometrica e il corrispettivo delle società private che hanno concessioni in Provincia di Treviso.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio trascorso è stato profondamente segnato dalla pandemia covid-19, basti pensare che sono stati rilevati minori introiti tariffari rispetto alla media degli esercizi 2018 e 2019 pari a oltre 6 milioni di Euro e sono stati contabilizzati circa 660 mila Euro di costi emergenti covid correlati (sanificazioni autobus, ecc.).

L'Azienda si è trovata a dover affrontare livelli di assenza di personale, in particolare di esercizio, impensabili prima dell'emergenza pandemica che hanno impegnato la Direzione, gli uffici aziendali ed il personale tutto in uno sforzo comune al fine di ridurre al massimo i disagi per la clientela.

Il risultato di esercizio positivo è stato possibile grazie ad una efficiente gestione delle risorse umane e tecniche disponibili ma soprattutto grazie al concorso della contribuzione pubblica a copertura dei mancati introiti e dei servizi aggiuntivi resisi necessari causa la riduzione della capienza dei mezzi (80% della portata di omologazione); per il dettaglio della contribuzione pubblica ricevuta si rinvia all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Ciò nonostante, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non interrompere l'attuazione del piano industriale approvato dall'Assemblea dei soci di MOM il 19 febbraio 2020 nella consapevolezza che il futuro dell'Azienda è strettamente legato alle strategie in esso contenute.

Nel corso dell'esercizio MOM ha proseguito quindi con gli investimenti programmati ed in particolare:

- sono stati acquistati (consegna febbraio 2022) n.18 autobus nuovi con motorizzazione ibrida a per un valore complessivo pari a Euro 5.823.000,00 di cui Euro 4.706.180,00 coperti da finanziamento regionale ed Euro 1.116.820,00 in autofinanziamento;
- avviata una procedura ad evidenza pubblica nel mese di novembre, per l'acquisto di n.17 autobus nuovi ibridi a metano con base d'asta pari a Euro 5.432.000,00, di cui Euro 3.590.735,00 coperti da finanziamento pubblico (finanziamento regionale ed europeo) e Euro 1.841.265,00 in autofinanziamento;
- in data 23/04/21 MOM ha acquistato in Treviso via Castellana un'area di complessivi 7.365 mq ove realizzare la nuova sede amministrativa della Società al prezzo di Euro 260.000,00. L'area è confinante con le officine ed il deposito aziendale principale di Treviso e consente una ottimale integrazione tra le strutture tecniche ed amministrative aziendali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto lo stato di emergenza relativo alla pandemia Covid-19, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato è terminato in data 31 marzo 2022.

Ciononostante gli effetti della pandemia sulle gestioni economiche delle aziende di trasporto pubblico sono tutt'altro che terminati.

Innanzitutto, come hanno dimostrato i primi mesi del 2022, si sta rilevando una perdita significativa di domanda di trasporto dovuta in parte alla modifica delle abitudini di trasporto a favore di mezzi alternativi al servizio pubblico (principalmente autovetture private) percepito dalla clientela come luogo di potenziale contagio. Inoltre, anche il consolidarsi in taluni settori della modalità di lavoro in smart working, inizialmente adottata quale misura contingente di contenimento del contagio, ha inciso negativamente sulla domanda di trasporto pubblico locale. Al momento non è prevedibile se ed in che tempi sarà recuperabile la domanda di trasporto ai livelli pre-covid e molto dipenderà dall'andamento del contagio nel 2022.

Dal lato dei costi va evidenziato che anche dopo la cessazione dello stato di emergenze le aziende di TPL, sulla base della normativa vigente, sono comunque tenute a mantenere i protocolli sanitari adottati per contenere il contagio, soprattutto per quanto riguarda la disinfezione e igienizzazione giornaliera dei mezzi di trasporto. Inoltre, nonostante il pieno ripristino della portata dei mezzi dal primo aprile 2022, è stato mantenuto l'obbligo fino al 30 giugno 2022 di quei servizi aggiuntivi scolastici che sulla base dei tavoli prefettizi sono stati ritenuti necessari.

Sempre dal lato dei costi, si deve inoltre considerare l'eccezionale incremento dei costi dei carburanti (gasolio e metano) e dell'energia elettrica in conseguenza alla nota crisi internazionale in Ucraina più compiutamente descritta nel relativo paragrafo in nota integrativa.

Il quadro sopra delineato, dà quindi la misura di quanto la gestione economica dell'esercizio 2022 sarà condizionata dai fattori esogeni sopra ricordati; fattori difficilmente prevedibili sia in termini temporali (durata) che quantitativi (reale impatto economico/finanziario).

Di fatto stiamo assistendo ad una alterazione esogena dell'equilibrio tra la struttura tipica dei ricavi (in diminuzione) e quella dei costi aziendali (in aumento), a sostanziale parità di produzione, il cui ripristino dipenderà dalla capacità dello Stato di intervenire efficacemente a sostegno delle Aziende di TPL sia sopperendo ai mancati introiti tariffari che calmierando la crescita dei costi. Ed in tal senso, anche grazie all'attività di pressione sul Governo da parte della nostra associazione nazionale di categoria ASSTRA, i segnali sono incoraggianti. Diversamente l'Azienda dovrà chiedere l'apertura di un tavolo con i propri referenti istituzionali locali (Regione, Ente di Governo ecc.) per valutare misure opportune e necessarie ad assicurare l'equilibrio economico e finanziario della gestione e del contratto di servizio.

Infine, se gli effetti di quanto sopra descritto sono già rilevabili sulla gestione economica 2022, per quanto riguarda la situazione finanziaria, intesa in particolare come la capacità dell'Azienda di far fronte ai propri impegni finanziari, non si ravvedono nel breve termine criticità di sorta; anche se, le criticità della gestione economica se non risolte finiranno inevitabilmente per condizionare negativamente anche la gestione finanziaria.

RICORSO AL MAGGIOR TERMINE AI SENSI DELL'ART.2364 C.C. E DELL'ART.18 DELLO STATUTO SOCIALE

Come già evidenziato l'esercizio 2021 è stato pesantemente condizionato dall'emergenza pandemica Covid 19 e di conseguenza lo Stato ha stanziato a favore delle aziende di TPL, al fine di preservarne l'equilibrio economico finanziario, appositi contributi in c/esercizio a fondo perduto a ristoro dei mancati introiti tariffari e dei maggiori costi per servizi aggiuntivi. Quanto sopra considerato il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario avvalersi del maggior termine (centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale) per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/21, in attesa che la Regione Veneto concludesse l'istruttoria in corso e fornisse alle aziende di TPL regionali l'indicazione degli stanziamenti spettanti relativamente all'esercizio 2021 (comunicazione datata 28 aprile 2022).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

RISULTATO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021	Euro	59.116
5% A RISERVA LEGALE	Euro	2.956
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	Euro	56.160

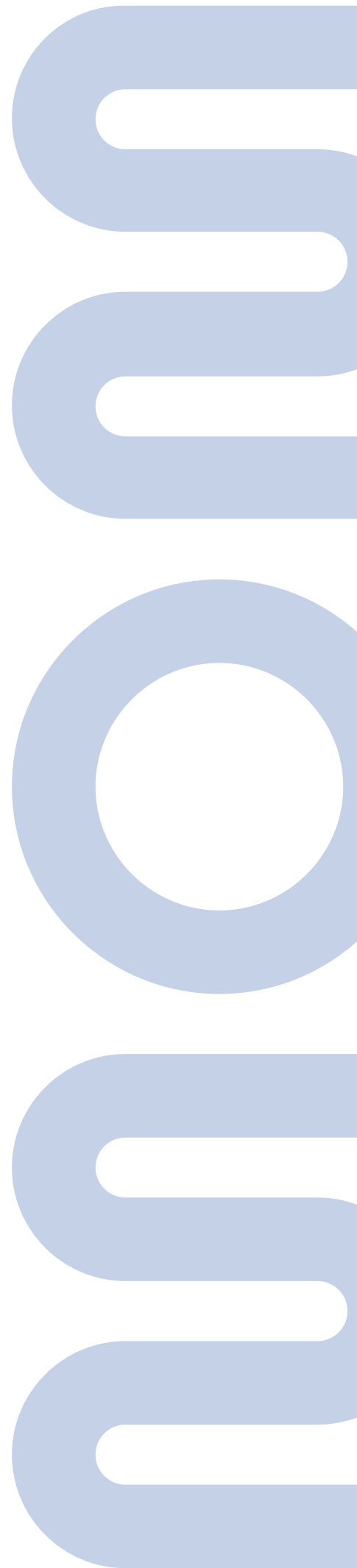
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Treviso, 27 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giacomo Colladon



**II.
BILANCIO
AL
31.12.2021**



MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.

Sede in: Via Polveriera, n. 1, 31100 TREVISO (TV)

Codice fiscale: 04498000266

Numero REA: TV 354911

Partita IVA: 04498000266

Capitale sociale: Euro 23.269.459 i.v.

Forma giuridica: SOCIETÀ PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 493909

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

BILANCIO AL 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	156.558	201.962
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.975	-
5) avviamento	6.520.183	7.173.141
6) immobilizzazioni in corso e acconti	119.274	106.862
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	6.805.990	7.481.965
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.279.702	15.006.625
2) impianti e macchinario	269.223	311.339
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	23.354.216	26.177.892
5) immobilizzazioni in corso e acconti	873.323	588.726
Totale immobilizzazioni materiali	39.776.464	42.084.582
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	106.634
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	232.200	125.566
Totale partecipazioni	232.200	232.200
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.006	29.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	29.006	29.006
Totale crediti	29.006	29.006
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	261.206	261.206
Totale immobilizzazioni (B)	46.843.660	49.827.753
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.013.357	2.021.275
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	2.013.357	2.021.275
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.093.085	5.100.148
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	5.093.085	5.100.148
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	602.248	451.771
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	602.248	451.771
5-ter) imposte anticipate	42.259	42.259
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.117.938	12.136.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	10.117.938	12.136.763
Totale crediti	15.855.530	17.730.941
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.179.906	814.528
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.459	155
Totale disponibilità liquide	7.181.365	814.683
Totale attivo circolante (C)	25.050.252	20.566.899
D) Ratei e risconti	420.129	369.430
Totale attivo	72.314.041	70.764.082
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	23.269.459	23.269.459
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	72.849	66.001
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.383.145	1.253.043
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	6.802.983	6.802.983
Totale altre riserve	8.186.128	8.056.026
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-840.731	-840.731
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	59.116	136.951
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	30.746.821	30.687.706
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	216.333	625.451
Totale fondi per rischi ed oneri	216.333	625.451
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.745.868	6.345.901
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.332.264	1.044.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.193.701	6.217.996
Totale debiti verso banche	10.525.965	7.262.031
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.475.870	8.898.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	9.475.870	8.898.704
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	861.783	772.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	861.783	772.962

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.143	942.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	992.143	942.085
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.089.966	2.309.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	2.089.966	2.309.126
Totale debiti	23.945.727	20.184.908
E) Ratei e risconti	11.659.292	12.920.116
Totale passivo	72.314.041	70.764.082

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2021	al 31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.490.703	37.078.635
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	376.750	418.642
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.492	-
altri	12.859.310	10.628.119
Totale altri ricavi e proventi	12.883.802	10.628.119
Totale valore della produzione	53.751.255	48.125.396
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.385.617	6.425.039
7) per servizi	12.866.257	9.926.498
8) per godimento di beni di terzi	830.869	911.371
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.069.394	18.007.030
b) oneri sociali	5.607.626	4.453.337
c) trattamento di fine rapporto	1.247.240	1.112.311
d) trattamento di quiescenza e simili	229.300	230.254
e) altri costi	824.537	337.081
Totale costi per il personale	25.978.097	24.140.013
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	805.488	823.164
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.087.317	4.181.827
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	53.425	82.091
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.946.230	5.087.082

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.919	264.499
12) accantonamenti per rischi	216.333	625.451
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	394.402	586.566
Totale costi della produzione	53.625.724	47.966.519
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	125.531	158.877
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	4.213	48.867
Totale proventi diversi dai precedenti	4.213	48.867
Totale altri proventi finanziari	4.213	48.867
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	70.628	60.303
Totale interessi e altri oneri finanziari	70.628	60.303
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-66.415	-11.436
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	59.116	147.441
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.675
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	7.815
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	10.490
21) Utile (perdita) dell'esercizio	59.116	136.951

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	59.116	136.951
Imposte sul reddito	0	10.490
Interessi passivi/(attivi)	65.320	11.436
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	173.021	158.877
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.692.017	2.050.107
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.892.805	5.004.991
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.584.822	7.055.098
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.757.843	7.213.975
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.918	264.499
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-46.362	12.032
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	576.960	-2.857.436
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-50.699	98.766
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.260.824	213.899
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.850.864	-4.004.409
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.077.857	-6.272.649
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.835.700	941.326
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-65.320	-11.436
(Imposte sul reddito pagate)		-2.675
(Utilizzo dei fondi)	-2.765.394	-1.924.127
Totale altre rettifiche	-2.830.714	-1.938.238
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.004.986	-996.912
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.779.199	-9.644.048
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-129.512	-149.448
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		106.884
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.908.711	-9.686.612
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	288.229	282.781
Accensione finanziamenti	2.975.705	746.705
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.263.934	1.029.486

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.360.209	-9.654.038
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	814.528	10.467.843
Danaro e valori in cassa	155	878
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	814.683	10.468.721
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.179.906	814.528
Danaro e valori in cassa	1.459	155
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.181.365	814.683

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO DIRETTO

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.004.986	-996.912
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.779.199	-9.644.048
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-129.512	-149.448
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		106.884
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.908.711	-9.686.612
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	288.229	282.781
Accensione finanziamenti	2.975.705	746.705
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.263.934	1.029.486
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.360.209	-9.654.038
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	814.528	10.467.843
Danaro e valori in cassa	155	878
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	814.683	10.468.721
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.179.906	814.528
Danaro e valori in cassa	1.459	155
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.181.365	814.683

III. NOTA INTEGRATIVA





NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

PREMESSA - CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

ATTIVITÀ ESERCITATA DALL'IMPRESA

La vostra Società svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso, disciplinata dai contratti di servizio stipulati con gli enti affidanti. La Conferenza Permanente dell'Ente di Governo della mobilità nella Marca Trevigiana, con deliberazioni n. 17/2017 del 04/09/2017, ha deciso di confermare in proroga tecnica fino alla data di affidamento della gara a doppio oggetto, e comunque fino al termine massimo di cui all' art. 8 comma 2 del Regolamento CE 1370/2007, il contratto di servizio con Mobilità di Marca. Tale proroga tecnica viene disposta per l'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi di TPL del bacino territoriale di Treviso, per il tempo strettamente necessario per il completamento della procedura di gara.

Si ricorda che con DGR 655 del 25 maggio 2021 la Regione Veneto ha approvato la determinazione del livello dei servizi minimi ed il riparto dei finanziamenti da destinare al TPL per l'esercizio 2021.

La Società inoltre svolge anche attività di trasporto scolastico e, in via secondaria, di noleggio nazionale e internazionale di autobus con conducente

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui *"è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa"* È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

I *"Costi di impianto ed ampliamento"* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I *"Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno"* includono i costi di acquisto di software applicativi che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le *"Concessioni, brevetti e marchi"* comprendono il marchio *"MOM"* e sono ammortizzate in 20 esercizi.

Le *"Altre immobilizzazioni immateriali"* si riferiscono a miglorie su immobili di terzi che sono ammortizzate in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate.

L'*"Avviamento"*, risultante dalla differenza positiva fra il valore di carico delle controllate fuse e i rispettivi patrimoni netti, in considerazione dell'attività della Società, della stimata utilità pluriennale definita già con il consolidato del primo esercizio, è oggetto di ammortamento lungo la durata di anni diciotto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per talune categorie, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società incorporata da cui è stata acquisita l'immobilizzazione ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto o produzione ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 2/2009, come meglio specificato a commento delle voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Nel presente bilancio le vite utili del parco mezzi non sono state modificate rispetto a quelle considerate nell'esercizio precedente dalle società incorporate.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

- terreni e fabbricati:
 - terreni non sono oggetto di ammortamento;
 - fabbricati: 4%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti e macchinario: 10%; 12,50%; 20%;
- altri beni:
 - attrezzature: (per manutenzione) 10%; 12%; 20%;
 - autobus: 8,33% e 3,33%;
 - veicoli usati: 25%;
 - mobili arredi d'ufficio: 12%;
 - veicoli ausiliari: 8,33%; 12,50%; 20%;
 - macchine elettroniche: 20%;
 - macchine elettroniche SBA: 10%; 20%.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

Le immobilizzazioni non utilizzate non sono oggetto di ammortamento, ma di verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui, per effetto della delibera dell'Ente Erogante, si verifica il riconoscimento del diritto alla riscossione del contributo stesso.

Tali contributi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti.

Il contributo viene iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi", e rinviato, per competenza, agli esercizi successivi in relazione alla vita utile del bene, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

RIMANENZE

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore risultante dalla valutazione "a costo medio ponderato".

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, delle quote corrisposte ad altri fondi per volontà dei beneficiari o per obblighi di legge e al netto della quota maturata e versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono effettuate, ovvero, per quelle dipendenti da contratti di servizio pubblico da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi e le spese vengono contabilizzati in base al principio della competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di IRAP.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.u.i.r. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, in conformità al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, in conformità al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

Le eventuali imposte chieste a rimborso vengono iscritte solo quando sono certe nel loro ammontare e diritto all'incasso; quando il rimborso è probabile viene fornita l'informativa in nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

La legge sulla concorrenza n. 124/2017 impone alle imprese, a partire dal bilancio d'esercizio relativo al 2018, l'obbligo di pubblicare nella nota integrativa informazioni relative alle erogazioni (sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere) percepite da soggetti pubblici, prevedendo, in caso di inadempimento, la restituzione degli importi ricevuti.

In apposita sezione della nota integrativa sono state dunque riepilogate le erogazioni ricevute nel corso del 2021, seguendo il criterio di cassa, così come previsto dalla norma in questione.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società è stata interessata da alcune operazioni qualificabili come "straordinarie" sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista dell'impatto economico-finanziario. Di seguito le principali operazioni:

- Acquisto nuovi autobus ai sensi della DGR n.826/2020: con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/07/2021 è stata aggiudicata la fornitura di complessivi n.18 autobus (n.5 classe I e n.13 classe II), nuovi di fabbrica e di ultima generazione, con motorizzazione ibrida a metano. La fornitura è stata aggiudicata al prezzo complessivo di Euro 5.823.000 di cui Euro 4.706.180 coperti da finanziamento regionale ed Euro 1.116.820 in autofinanziamento. Consegna prevista nel mese di febbraio 2022;
- Acquisto nuovi autobus ai sensi della DGR n. 1123/2021 e POR FESR 2014-2020: nel mese di novembre 2021 la Società ha avviato una procedura ristretta per l'acquisto di totali n.17 autobus nuovi ibridi a metano, di cui n.10 autobus parzialmente finanziati con DGR 1123/2021 e n.7 autobus parzialmente finanziati dal POR FESR 2014-2020. La base d'asta è pari a complessivi Euro 5.432.000 di cui Euro 3.590.735 coperti con finanziamento pubblico (regionale ed europeo) ed Euro 1.841.265 in autofinanziamento.
- Nuova sede amministrativa e acquisto immobile "Ex Ufficio Iva": in data 23/04/2021 MOM ha provveduto all'acquisto dell'immobile ex sede dell'Ufficio IVA in Treviso Via Castellana, finalizzato alla realizzazione della nuova sede amministrativa della Società. L'area pari a complessivi 7.365 mq., comprensiva di un immobile da demolirsi, è adiacente al deposito e alle officine aziendali di Treviso ed è stata acquistata al prezzo di Euro 260.000. Di questo investimento viene ulteriormente trattato nel successivo paragrafo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

FINE STATO DI EMERGENZA COVID 19

Lo stato di emergenza relativo alla pandemia Covid 19, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato, è terminato in data 31 marzo 2022.

Il Governo ha quindi tracciato un percorso di progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria accompagnandolo con il mantenimento di una serie di misure di prevenzione e contrasto al diffondersi del virus Covid 19, nella consapevolezza che il rischio di contagio non è ancora debellato.

Per quanto riguarda il settore del trasporto pubblico locale in particolare dal primo di aprile 2022:

- è stato ripristinato l'ordinario coefficiente di carico degli autobus impiegati nel TPL che possono quindi ospitare viaggiatori fino al 100% della portata omologata;
- per la salita sugli autobus impiegati nel TPL non è più necessario il possesso del "green pass" mentre permane per tutto il mese di aprile l'obbligo di indossare le mascherine FFP2 fino al 15 giugno 2022.
- restano sostanzialmente invariati gli obblighi di igienizzazione e sanificazione almeno una volta al giorno dei mezzi di trasporto pubblico così come i protocolli di prevenzione nello svolgimento delle attività lavorative;
- anche dopo la fine dello stato di emergenza e fino al termine dell'anno scolastico 21/22 saranno garantiti i servizi aggiuntivi relativamente al trasporto di linea utilizzato dagli studenti in considerazione degli orari diversificati dell'inizio delle lezioni. È rimesso quindi ai tavoli prefettizi di coordinamento la definizione dei servizi aggiuntivi effettivamente necessari e funzionali agli orari diversificati delle

lezioni. Per quanto riguarda la Provincia di Treviso il tavolo di coordinamento della Prefettura si è tenuto ed ha individuato i servizi aggiuntivi a carico di MOM dal 01/04/22 fino alla fine dell'anno scolastico.

Per quanto concerne l'impatto dell'emergenza covid 19 sulla domanda di trasporto pubblico locale, nei primi mesi del 2022 è proseguita la normalizzazione delle attività lavorative e scolastiche e di conseguenza un progressivo miglioramento del livello di utilizzazione dei mezzi. Permane tuttavia una sensibile contrazione della domanda rispetto al periodo pre-covid, quantificata nei primi mesi del 2022 in circa -19% per quanto riguarda il numero di abbonati e circa -35% per quanto riguarda il numero di biglietti venduti. Tale contrazione è da imputarsi prevalentemente agli effetti di medio lungo periodo dell'emergenza covid 19 sulle abitudini di spostamento e di lavoro della clientela. Occorre infatti prendere atto dei danni di fiducia che l'emergenza Covid19 ha prodotto sulla clientela inducendola, in alcuni casi, a preferire mezzi privati in alternativa al mezzo pubblico; così come la diffusione del lavoro agile durante l'emergenza pandemica ha talvolta indotto un consolidamento di tale modalità lavorativa.

Il settore potrebbe quindi uscire sensibilmente trasformato da questa crisi e le politiche pubbliche e le scelte aziendali dovrebbero in tal caso modificarsi ed adeguarsi alla nuova situazione. Importante è scongiurare il rischio di un ritorno massiccio all'uso del mezzo privato (considerato probabilmente più sicuro dagli utenti) con conseguenze drammatiche sull'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico specie nelle aree urbane, per non parlare dell'aumento dei costi per i cittadini.

Con riferimento a quanto sopra, preme evidenziare che a seguito della modifica intervenuta all'art.9-quater comma 3 bis DL 52/2021 "...le misure di contenimento e di contrasto dei rischi sanitari derivanti dalla diffusione del Covid-19, come definite dalle linee guida e dai protocolli ... integrano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ad ogni effetto di legge, il contenuto degli obblighi di servizio pubblico gravanti sui vettori ...di servizi di trasporto pubblico locale...".

Pertanto la nostra Azienda è obbligata ad applicare le misure di prevenzione confermate dalle competenti Autorità sanitarie anche dopo il termine dello stato di emergenza quali i servizi aggiuntivi (tavoli prefettizi), gli interventi di igienizzazione e disinfezione giornaliera dei mezzi, le soluzioni disinfettanti per le mani sui mezzi nei locali pubblici e luoghi di lavoro ecc.

Con riferimento alla perdita di domanda di trasporto rilevata nonché ai suddetti interventi preventivi sopra evidenziati, non risultano al momento stanziamenti pubblici per la copertura dei relativi mancati introiti e costi aggiuntivi; si auspica che l'attività di costante sensibilizzazione che la nostra associazione nazionale di categoria ASSTRA sta portando avanti nei confronti del Governo induca lo stesso a stanziare quanto necessario anche per l'esercizio 2022.

AUMENTO DEL COSTO DELL'ENERGIA E DEI CARBURANTI

La nota crisi internazionale in Ucraina ha determinato un'improvvisa impennata dei costi dell'energia elettrica, del gas metano per trazione e riscaldamento e del gasolio. Confrontando i dati medi dei primi mesi del 2022 con quelli dell'esercizio precedente, si evidenzia un aumento del prezzo del gasolio di circa il 26%, un aumento del prezzo del metano di circa il 88% e un aumento del prezzo dell'energia elettrica di circa il 155%.

Con il D.L. n.21/2022 il Governo è intervenuto per contenere il prezzo del gasolio e della benzina, attraverso la riduzione delle aliquote delle accise - € 0,25/lit limitatamente al periodo 22/03/22 al 20/04/22

successivamente prorogato fino al 8 luglio 2022 da ultimo con D.L. n.38/22; ciononostante il prezzo del gasolio si è comunque mantenuto ad un livello pari al + 32% del prezzo mediamente rilevato nel 2021. Un tale incremento dei prezzi dell'energia e del carburante, qualora dovesse confermarsi anche per la restante parte del 2022, si stima possa determinare un incremento di costo potenziale su base annua tra € 2 / 2,5 milioni di Euro a sostanziale parità di produzione aziendale. È di tutta evidenza che un problema di questa portata investe non solo il nostro settore ma tutto il sistema Italia e solo in tale contesto deve trovare le necessarie quanto opportune misure correttive.

REALIZZAZIONE NUOVA SEDE AMMINISTRATIVA DI MOM S.P.A. IN TREVISO VIA CASTELLANA

In data 30 aprile 2021, MOM S.p.A. ha acquistato in Treviso via Castellana l'immobile "Ex Ufficio IVA" al fine di realizzare la nuova sede amministrativa della Società mediante un intervento di demolizione dell'edificio esistente e conseguente ricostruzione. L'area, pari a 7.365 mq, è confinante con il deposito e le officine aziendali di Treviso, consentendo quindi una ottimale integrazione tra le principali strutture operative e direzionali aziendali.

Una volta disponibile la nuova sede amministrativa, MOM abbandonerà la storica sede in Treviso via Polveriera riconsegnandola al Comune di Treviso per le valutazioni di competenza; Comune che la possiede per il tramite della società strumentale ACTT Servizi.

Per la realizzazione della nuova sede, dopo approfondite valutazioni, la Società ha ritenuto opportuno avvalersi dell'istituto del "contratto di disponibilità" di cui all'art.188 del codice appalti che prevede un regime di collaborazione tra il settore pubblico e gli operatori privati nello svolgimento di un'attività diretta al perseguimento di interessi pubblici.

La realizzazione dell'opera è prevista in un periodo inferiore ai due anni, al termine del quale la stazione appaltante metterà a disposizione di MOM l'edificio. Il valore complessivo dell'opera e del contratto ammonta ad oltre 5 milioni di Euro, in parte corrisposti in corso d'opera e in parte rateizzati nei successivi cinque anni attraverso il versamento di canoni trimestrali.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria della suddetta operazione, si provvederà con la stipula di un apposito mutuo a lungo termine.

STIPULA MUTUO CHIROGRAFARIO PER ACQUISTO AUTOBUS

Si segnala la sottoscrizione di un mutuo chirografario di Euro 5,0 milioni a 15 mesi con rimborso della quota capitale a fine periodo, connesso alla consegna di n.18 autobus nei mesi di marzo e aprile 2022 per una spesa complessiva di Euro 5.823.000 di cui 4.873.287 coperti con contribuzione regionale a fondo perduto (DGR n.826/2020). Lo scopo dell'operazione è quello di dare copertura finanziaria allo sfasamento temporale tra il momento di pagamento del fornitore e l'incasso dei contributi regionali (che avviene mediamente dopo 10/12 mesi) senza che ciò determini uno squilibrio che possa interferire nella gestione finanziaria ordinaria.

IMPATTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEI FATTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

È necessario prendere atto che l'emergenza sanitaria non solo ha fortemente condizionato l'attività aziendale in questi due ultimi esercizi ma soprattutto che i suoi effetti sono destinati a perdurare anche

nei prossimi e forse più a lungo di quanto ci si potesse aspettare.

Dal lato dei ricavi aziendali sta emergendo in tutta la sua gravità come elemento assodato il fatto che la disaffezione nei confronti del trasporto pubblico locale ed il conseguente calo dei viaggiatori registrato a partire dal 2020 impiegherà molto più del tempo previsto ad essere riassorbito. Si tratta di un arco temporale al momento non quantificabile anche se è verosimile ritenere che serviranno alcuni anni per tornare ai livelli di utenza pre-pandemici, durante i quali è prevedibile un recupero piuttosto lento di utenza e sempre al netto di eventuali recrudescenze dell'emergenza sanitaria.

Il trend di costante aumento dei prezzi dei carburanti, dell'energia e delle materie prime innescato dalla crisi pandemica ha trovato un ulteriore eccezionale spinta nei primi mesi del 2022 nella nota crisi internazionale generata dalla guerra in Ucraina. Anche in questo caso non è dato sapere al momento quando questa tendenza si invertirà e su che livelli si assesteranno in particolare i prezzi dei carburanti e dell'energia.

Senza ombra di dubbio i macro-fattori sopra evidenziati costituiscono una grave minaccia all'equilibrio economico dell'Azienda, in particolare per quanto riguarda l'esercizio 2022.

È quindi ragionevole ritenere che nel breve termine si renderà necessario aprire un tavolo con i principali referenti istituzionali al fine di valutare provvedimenti di carattere strutturale che mettano l'Azienda in condizione di affrontare il nuovo contesto di mercato così come profondamente mutato dalla pandemia e dagli altri tragici eventi internazionali. Questo anche al fine di consentire a MOM il proseguimento del programma degli investimenti volti all'efficientamento ed al miglioramento della qualità dei servizi in un quadro di sempre maggiore sostenibilità ecologica.

Da un punto di vista finanziario, quanto meno nel breve termine, non vi sono elementi che facciano presumere una possibile difficoltà finanziaria nel 2022. Anche se, il protrarsi dei fattori economici negativi sopra evidenziati, senza opportune contromisure strutturali, finirà inevitabilmente per condizionare negativamente anche la situazione finanziaria.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO							
Costo	0	201.962	0	7.173.141	106.862	0	7.481.965
Valore di bilancio	0	201.962	0	7.173.141	106.862	0	7.481.965
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO							
Incrementi per acquisizioni		106.600	10.500		36.812		153.912
Ammortamento dell'esercizio		152.005	525	652.958		0	805.488
Altre variazioni					-24.400		
Totale variazioni		106.600			12.412		119.012
VALORE DI FINE ESERCIZIO							
Costo	0	308.562	10.500	7.173.141	119.274	0	7.611.477
Ammortamenti	0	-152.005	-525	-652.958	0	0	-805.488
Valore di bilancio	0	156.557	9.975	6.520.183	119.274	0	6.805.989

Con riferimento alla voce "Avviamento", si ricorda che il disavanzo di fusione generato dall'incorporazione delle quattro società controllate avvenuto nel 2014 è stato interamente attribuito ad avviamento e ammortizzato per la durata residua di 17 anni, adeguando tale criterio a quello applicato in precedenza (cioè secondo la vita utile, come indicato dall'OIC 24).

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno" si riferisce prevalentemente all'acquisto di:

- software per la gestione delle gare di appalto in modalità telematica;
- software per la predisposizione di un sistema centrale per la gestione e l'analisi dei dati trasmessi dagli apparati veicolari sugli stili di guida;
- una piattaforma denominata "da A a B" per la vendita di biglietti virtuali;
- licenze per i personal computer in uso;
- licenze varie per il software legato alla videosorveglianza.

La comparsa di un valore nella categoria "Concessioni, licenze, marchi" è relativa alla progettazione del nuovo marchio MOM attualmente in fase di registrazione.

Le altre voci delle immobilizzazioni immateriali sono decrementate nel corso dell'esercizio per il solo effetto degli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	15.508.147	3.052.684	116.173.686	588.726	135.323.243
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	501.522	2.741.345	89.995.794		93.238.661
Valore di bilancio	15.006.625	311.339	26.177.892	588.726	42.084.582
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni	370.007	35.871	620.424	386.031	1.412.333
Riclassifiche (del valore di bilancio)			478.184	-101.434	376.750
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		104.573	1.367.313		1.471.886
Ammortamento dell'esercizio	96.930	77.987	3.912.401		4.087.318
Altre variazioni		104.573	1.357.430		1.462.003
Totale variazioni	370.007	-68.702	-268.705	284.597	317.197
VALORE DI FINE ESERCIZIO					0
Costo	15.878.154	2.983.982	115.904.981	873.323	135.640.440
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	598.452	2.714.759	92.550.766		95.863.977
Valore di bilancio	15.279.702	269.223	23.354.215	873.323	39.776.463

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il valore dell'immobile denominato "ex Siamic" conferito dal Socio Provincia di Treviso all'incorporata La Marca S.p.A. nell'esercizio 2000, oltre a strutture prefabbricate per ricovero attrezzi.

L'immobile "ex Siamic" non è oggetto di ammortamento in quanto attualmente non in uso. Si evidenzia che il suddetto immobile denominato "ex Siamic" è stato oggetto, nel corso dell'esercizio 2008, di rivalutazione monetaria, sia ai fini civilistici che fiscali, ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 che ha convertito il D.L. 185/2008. L'importo della suddetta rivalutazione relativa ai suddetti immobili, al netto degli ammortamenti effettuati e delle cessioni avvenute, ammonta a Euro 1.929.971. L'incremento della voce in esame pari a complessivi Euro 370.007 è dovuto: all'acquisizione per Euro 260.000 di un terreno in Treviso via Castellana dove prossimamente verrà realizzata la nuova sede amministrativa aziendale, ad acquisiti per complessivi Euro 43.366 realizzati sul sito aziendale in Treviso via Castellana (posizionamento di barriere automatiche nell'accesso principale, installazione cancelli su accesso da via Santa Barbara e un monoblocco prefabbricato coibentato per piazzalisti) nonché ulteriori 66.641 Euro relativi a lavori eseguiti nella nuova palazzina di Via Castellana (impianti idraulici, elettrici, rete dati e realizzazione nuovi bagni).

Impianti e macchinari

La voce 'Impianti e macchinari' ha subito una variazione negativa (-68.702 Euro), dovuta alla vendita e alla rottamazione di vecchi impianti per un totale di Euro 104.573 e al contestuale acquisto di climatizzatori e impianti di sorveglianza per Euro 35.871.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nella voce 'Altre immobilizzazioni materiali' sono ricompresi i valori relativi agli autobus, alle attrezzature per manutenzione, alle macchine d'ufficio elettroniche, ai mobili e arredi, ai veicoli ausiliari, all'hardware relativo al sistema di bigliettazione automatica e a quello di radiolocalizzazione flotte.

L'incremento per acquisizioni pari a complessivi 620.424 Euro è dovuto:

- all'acquisto di 1 autobus MAN TRUCK modello Lion's City C destinato al trasporto extraurbano per Euro 284.000 (finanziato per 106.667 Euro grazie ai fondi regionali di cui alla DGR 462/2018)
- all'acquisto di veicoli ausiliari per complessivi Euro 78.652 (nr. 1 Fiat Doblo, nr.2 Fiat Panda Van e di nr.1 autocarro furgone Man Tge);
- all'acquisto di nr.1 carrello portabici Mod. Bikeshttler per complessivi Euro 16.680 (finanziato in parte dal Comune di Treviso e in parte dalla Regione Veneto - DGR 608/2019)
- all'acquisto per complessivi Euro 61.693 di macchine d'ufficio elettroniche tra cui, monitor, pc, terminali, stampanti, kit di videosorveglianza e apparecchi di telefonia mobile;
- all'acquisto per Euro 77.794 di attrezzature per manutenzione;
- all'acquisto per Euro 88.104 di mobili e arredi;
- all'acquisto per Euro 13.500 di apparecchiature hardware (AVM completo di cablaggi) del Sistema di Bigliettazione Automatica.

Le riclassifiche (del valore di bilancio) pari a 478.184 Euro riguardano la capitalizzazione di migliorie su automezzi relative a manutenzioni straordinarie aventi natura incrementativa dei beni.

I decrementi (del valore di bilancio) per alienazioni e dismissioni pari a Euro 1.367.313 corrispondono alla vendita di nr. 1 scuolabus usato Iveco Cacciamali, alla rottamazione di 9 autobus, di 1 Fiat Piaggio per un importo complessivo di Euro 1.120.119, alla vendita e smaltimento di apparecchiature elettroniche non

più in uso oppure rotte o obsolete per Euro 238.669, alla vendita di attrezzature per manutenzioni per Euro 6.455 e mobili e arredi rottamati per Euro 2.070.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Nel corso dell'esercizio 2021 la voce in esame ha evidenziato un incremento pari a Euro 386.031 dovuto alla realizzazione in corso a Castelfranco Veneto del nuovo deposito autobus e inerenti impianti di rifornimento.

Le riclassifiche (del valore di bilancio) ammontano a - 101.434 Euro a seguito del passaggio a cespite nel corso dell'esercizio di manutenzioni straordinarie su autobus per Euro 141.347, e all'aggiunta di migliorie per Euro 39.913 che andranno capitalizzate nel prossimo esercizio.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che il percepimento di contributi pubblici in c/impianti, comporta un vincolo di destinazione in capo al cespite finanziato. In particolare per quanto concerne gli autobus acquistati con finanziamento pubblico sussiste un vincolo di non alienazione o ad uso diverso dal TPL, pena il richiamo da parte dell'ente erogatore del contributo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

ANALISI DEL VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

			Valore contabile
Partecipazione in imprese collegate			-
Partecipazioni in altre imprese			232.200
Crediti verso altri			29.006
	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO			
Costo	106.634	125.566	232.200
Valore di bilancio	106.634	125.566	232.200
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per dismissioni	-106.634	106.634	
Totale variazioni	-106.634	106.634	
VALORE DI FINE ESERCIZIO			
Costo	0	232.200	232.200
Valore di bilancio	0	232.200	232.200

Nella tabella non compare più la "partecipazione in imprese collegate" in quanto nel corso dell'esercizio precedente si era provveduto alla vendita di n. 825 azioni della società S.T.I. S.p.A., riducendo quindi la partecipazione al 10%. Di conseguenza tale partecipazione è stata riclassificata tra le "Partecipazioni in altre imprese", che comprende anche la partecipazione nella società FAP S.p.A., derivante dall'apporto da fusione delle partecipazioni detenute dalle incorporate Atm S.p.A. e Ctm S.p.A.

Le partecipazioni sono iscritte al valore di acquisizione. Per quanto concerne FAP S.p.A. la perdita registrata nel bilancio chiuso al 31/12/2020 (ultimo bilancio approvato) costituisce una eccezione rispetto al trend registrato negli esercizi precedenti ed è una chiara conseguenza degli effetti devastanti che la pandemia covid 19 ha avuto sulla domanda di trasporto pubblico e di noleggio. Relativamente invece alla partecipata STI S.p.A. lo scostamento tra il patrimonio netto di pertinenza ricavabile dall'ultimo bilancio approvato (bilancio chiuso al 31/12/2021) e il valore di iscrizione a bilancio risulta contenuto; inoltre le soluzioni strategiche adottate dall'azienda (potenziamento dei sub affidamenti per conto della capogruppo STV S.p.A.) hanno consentito il dimezzamento della perdita rispetto all'esercizio precedente e fanno prevedere dal prossimo esercizio il riequilibrio economico della gestione.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio	Differenza
S.T.I. S.p.A.	Viale Venezia, 108 Pordenone (PN)	852.143	-45.475	882.707	10%	88.271	106.634	-18.363
FAP S.p.A.	Piazza IV Novembre, 8 San Donà di Piave (VE)	876.002	-251.616	1.091.824	8,70%	94.989	125.566	-30.577

Nella tabella che precede si evidenziano i valori dell'ultimo bilancio approvato dalle partecipate e precisamente per quanto riguarda S.T.I. S.p.A. quello chiuso al 31 dicembre 2021 mentre per quanto riguarda FAP S.p.A. quello chiuso al 31 dicembre 2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.006	29.006	29.006
Totale crediti immobilizzati	29.006	29.006	29.006

La voce crediti verso altri accoglie i crediti verso l'Erario per anticipo dell'IRPEF sul trattamento di fine rapporto.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.021.275	-7.919	2.013.357
Totale rimanenze	2.021.275	-7.919	2.013.357

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/21 ammonta a 2.013.357 Euro e diminuisce di 7.919 Euro rispetto al periodo di confronto.

Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2020	Variazione dell'esercizio	Saldo al 31/12/2021
Carburanti	133.862	108.879	242.741
Lubrificanti	34.335	1.807	36.142
Pneumatici	15.409	(545)	14.863
Ricambi e materiali di consumo	1.834.103	(111.307)	1.722.796
Stampati Titoli di Viaggio	155.287	(3.871)	151.416
Vestiario	4.349	353	4.702
Materiale vario	0	0	0
Fondo Obsolesc. Magazzino Ricambi	(156.068)	(3.234)	(159.302)
	2.021.275	(7.919)	2.013.357

Il valore complessivo delle rimanenze di ricambi è riportato al netto del fondo di deprezzamento pari a Euro 159.302, che rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo. Tale valore è stato incrementato nel corso dell'esercizio dopo un'attenta analisi della movimentazione delle scorte.

La variazione di poco conto registrata nelle rimanenze a fine esercizio è frutto però di situazioni opposte: la riduzione interessa principalmente la voce "Ricambi e materiali di consumo" ed è dovuta ad una maggiore efficienza nella gestione del magazzino; l'aumento riguardante i carburanti è dovuto sostanzialmente al rifornimento delle cisterne effettuato anticipatamente nel mese di dicembre (anziché gennaio).

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.100.148	-7.063	5.093.085	5.093.085
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	451.771	150.477	602.248	602.248
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	42.259		42.259	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.136.763	-2.018.824	10.117.939	10.117.939
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.730.941	-1.875.410	15.855.531	15.813.272

La diminuzione dei crediti registrata (-1.875.410) deriva principalmente dalla voce "Crediti verso Altri" in quanto nell'esercizio appena concluso la mensilità relativa al TPL ancora da erogare da parte di Provincia e Comune è solo una, mentre al 31.12.2020 le mensilità in sospeso erano due.

Praticamente nulla la variazione dei crediti verso clienti (-7.063) mentre più rilevante è l'aumento dei crediti tributari (+150.477) a causa della presenza del credito degli ultimi due trimestri per rimborso delle accise contro uno solo dell'esercizio precedente.

I **crediti verso clienti** al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Per servizi resi a privati, Enti, ecc...	2.970.607	2.682.963	(287.644)
Verso punti vendita	307.529	1.112.108	804.579
Verso altre soc. autoservizi	686.824	648.345	(38.479)
Fondo svalutazione crediti	(117.973)	(171.398)	(53.425)
Fatture da emettere	1.253.160	821.066	(432.094)
	5.100.148	5.093.085	(7.063)

I crediti per servizi resi a privati, Enti, ecc. si riferiscono principalmente al corrispettivo da incassare per servizi di trasporto effettuati nel 2021 e per canoni di pubblicità attiva su mezzi di trasporto e pensiline di fermata.

I crediti verso punti vendita e verso altre società autoservizi rappresentano quanto dovuto dalle rivendite per i titoli di viaggio ceduti i cui incassi ci devono essere riversati. L'aumento dei crediti verso i punti vendita è dovuto alle vendite effettuate on line nel 2021 ma incassate nel primo mese del 2022. Con alcune di queste rivendite sussiste anche un rapporto inverso, e cioè noi vendiamo i loro biglietti riversando loro gli incassi relativi.

La diminuzione del valore delle fatture da emettere è principalmente riconducibile allo stanziamento nel 2020 dei contributi per mancati introiti Covid-19 verso i comuni di Conegliano-Vittorio Veneto-Montebelluna e società del consorzio "Attiva" non presente nel 2021.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito **fondo svalutazione crediti** che nel corso dell'esercizio si è movimentato in ragione dell'accantonamento effettuato per la copertura dei rischi di insolvenza residui.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	117.973	53.425	0	171.398
Saldo alla fine dell'esercizio	117.973	53.425	0	171.398

I **crediti tributari** al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Verso Erario per IVA a credito	115.875	73.999	(41.876)
Verso Erario per sconto fiscale accisa	164.208	335.801	171.593
Verso Erario per IRES-IRAP a credito	19.822	19.822	0
Verso Erario per ritenute su contributi	88.536	108.792	20.256
Verso Erario per ritenute fiscali su interessi bancari	63.330	63.834	504
	451.771	602.248	150.477

La presenza di crediti per IVA è dovuta all'acconto versato a dicembre, da recuperare poi con il primo versamento del 2022. Si ricorda che MOM è soggetta al regime dello *split payment* a partire dal 1 gennaio 2018, e pertanto l'IVA dovuta sulle fatture dei fornitori non viene più versata al fornitore, ma direttamente all'Erario. Per la nostra società, che sviluppa nei confronti degli Enti pubblici la maggior parte del fatturato, il credito che emergeva negli esercizi passati non si realizza più in quanto bilanciato dal debito per l'iva sugli acquisti, anzi la società presenta un debito iva dovuto all'incasso dei titoli di viaggio.

Il credito verso Erario per sconto fiscale sul gasolio pari a 335.801 Euro comprende il credito relativo all'accisa sui consumi di carburante del terzo e del quarto trimestre 2021, che verrà compensato nei versamenti a partire da gennaio 2022.

Il credito per IRES-IRAP rispetto all'anno precedente è rimasto invariato nel corso dell'esercizio.

I crediti verso erario per ritenute su contributi sono riferiti:

- ritenuta 4% su contributo di Euro 500.000 ricevuto dalla Provincia di Treviso per risorse aggiuntive 2021 COVID;
- ritenuta 4% su contributo di Euro 6.400 ricevuto dal Comune di Vedelago per linea estiva Jesolo 2020.

I crediti verso Erario per ritenute fiscali su interessi derivano dall'apporto del credito d'imposta maturato nel corso del 2014 dall'incorporata La Marca (per ritenute fiscali subite sugli interessi bancari percepiti nell'esercizio 2013) conseguentemente agli accordi sottoscritti con la stessa in materia di consolidato fiscale, la cui opzione è stata presentata il 20/09/2013; a questo si è aggiunto il credito maturato in capo alla società nel corso dell'esercizio 2021.

Con riferimento alla voce **imposte anticipate** si riassumono nella seguente tabella le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile.

	Esercizio al 31/12/2020			Esercizio al 31/12/2021		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale autostazione Treviso	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	0	27,90%	0	0	27,90%	0
Accantonamenti per rischi vertenze legali	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Accantonamento per rischi su crediti vs. regione Veneto/Stato	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Accantonamenti per rischi vertenze legali (dipendenti)	0	27,50%	0	0	27,50%	0
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale immobili	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali 2011	153.670	27,50%	42.259	153.670	27,50%	42.259
Credito IRES per deduzione IRAP DL 201/2011 relativo all'esercizio 2011						
Crediti per imposte anticipate			42.259			42.259

Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni.

I **crediti verso altri** al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Verso dipendenti	28.658	40.289	11.631
Verso Regione Veneto	(757)	2.720.793	2.721.550
Vs. Regione Veneto per adeg. T.F.R.	0	0	0
Vs: Provincia di Treviso	6.731.638	3.805.229	(2.926.409)
Vs. Comune di Treviso	2.556.756	1.397.157	(1.159.599)
Vs. Avepa	388.000	494.667	106.667
Vs ACTT Servizi	134.194	0	(134.194)
Per depositi cauzionali a terzi	33.998	35.167	1.169
Acconti	0	0	0
Verso Stato per copertura maggiori costi del personale	2.196.422	1.527.825	(668.597)

Verso compagnie assicuratrici per risarcimenti danni - conguaglio premio	36.133	57.467	21.334
Verso Associazioni di Categoria (Asstra)	6.523	6.523	0
Verso Comuni ed altri enti (di ammontare non apprezzabile)	(668)	(668)	0
Altri crediti	25.867	33.490	7.623
	12.136.763	10.117.939	(2.018.825)

I crediti verso altri sono sostanzialmente costituiti da:

- Euro 40.289 quale crediti verso i dipendenti per rimborso spese vestiario e anticipi erogati;
- Euro 2.720.793 per crediti verso Regione Veneto di cui Euro 2.553.432 per ristoro minori introiti tariffari 2021 (DM MIMS-MEF n.564/21 e n.483/21) e Euro 165.887 per saldo servizi aggiuntivi 2021;
- Euro 3.805.229 per crediti verso la Provincia di Treviso;

di cui per fatture emesse;

Euro 1.568.082 quale corrispettivo da contratto di servizio TPL – mese di dicembre 2021;

di cui per contributi:

Euro 591.107 per ristori per servizi aggiuntivi DGR 1762 del 15/12/2021;

Euro 1.646.040 per saldo ristori per mancati introiti 2020 calcolato dal MIMS;

- Euro 1.397.157 per crediti verso il Comune di Treviso;

di cui per fatture emesse:

Euro 524.714 quale corrispettivo da contratto di servizio TPL – mese di dicembre 2021;

Euro 47.290 quale corrispettivo servizio scolastico effettuato nei mesi di novembre e dicembre 2021;

di cui per fatture da emettere:

Euro 2.727 quale contributo iniziativa "Over 60 servizio gratuito" dicembre 2021;

di cui per contributi:

Euro 295.228 per ristori per servizi aggiuntivi DGR 1762 del 15/12/2021;

Euro 8.650 per contributo MIT – Scolastico marzo/giugno 2020;

Euro 505.877 per saldo ristori per mancati introiti 2020 calcolato dal MIMS;

- Euro 494.667 verso AVEPA per contributi per acquisto autobus finanziati POR FESR;
- Euro 35.167 per depositi cauzionali prestati a garanzia di contratti di locazione di immobili stipulati in precedenti esercizi relativamente all'autostazione ed al deposito di Conegliano;

- Euro 1.527.825 per crediti verso lo Stato relativi alla copertura degli oneri di malattia per il saldo annualità 2014 e 2015 e acconto 2016 derivanti dall'accordo nazionale siglato il 19 settembre 2005: il co-finanziamento dello Stato è previsto dalle disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2005 n. 266 comma 273;
- Euro 57.467 per crediti verso la compagnia assicuratrice per il risarcimento di alcuni sinistri e per il conguaglio premio per il fermo estivo dei mezzi.

Complessivamente i crediti verso altri evidenziano una riduzione pari a Euro 2.018.825 dovuta sostanzialmente alla maggiore tempestività con la quale il Comune e la Provincia di Treviso hanno pagato nel 2021 le fatture mensili relative al corrispettivo del contratto di servizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	814.528	155	814.683
Variazione nell'esercizio	6.365.377	1.304	6.366.682
Valore di fine esercizio	7.179.906	1.459	7.181.365

Il forte incremento della liquidità rispetto al 31/12/2020 è dovuto principalmente all'incremento delle vendite di titoli di viaggio rispetto all'esercizio 2020, all'incasso dei contributi Covid-19 stanziati nel 2020 ma incassati nel 2021 nonché al pagamento anticipato rispetto all'esercizio precedente da parte della Provincia e Comune di Treviso del corrispettivo mensile da contratto di servizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	369.430	50.699	420.129
Totale ratei e risconti attivi	369.430	50.699	420.129

Come si evince dalla tabella qui di seguito riportata non ci sono ratei o risconti di durata pluriennale, ma solo entro i 12 mesi.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Rateo per interessi attivi bancari e postali	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
Risconto premi polizze assicurative	356.896	0	0	356.896	336.770
Risconto tasse di circolazione autobus	22.504	0	0	22.504	19.929
Risconto costi vestiario personale	0	0	0	0	0
Risconti (altri)	40.729	0	0	40.729	12.731
	420.129	0	0	420.129	369.430

Il risconto attivo:

- dei premi assicurativi è relativo alla parte del premio assicurativo RCA-CVT semestrale scaduto ad ottobre e pagato a novembre 2021, ma con competenza gennaio-aprile 2022, oltre alla quota di competenza 2022 di altre polizze quali RTC-RCO, infortuni, incendio etc.;
- sulle tasse di circolazione sugli autobus si riferisce alle spese sostenute nel corso del 2021 con competenza temporale anche nel 2022;
- relativo agli altri risconti si riferisce alla parte dei canoni di manutenzione delle macchine ufficio di competenza del 2022.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto. Rispetto al 31/12/2020 il capitale sociale è rimasto invariato, così come tutte le voci legate alle riserve. L'unica variazione registrata è il passaggio a riserva dell'utile 2020.

L'utile d'esercizio al 31/12/2021 ammonta a 59.116 Euro in leggero calo rispetto all'utile riscontrato nell'esercizio precedente di 136.951 Euro.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	23.269.459			23.269.459
Riserva legale	72.849			72.849
Riserva straordinaria	1.383.145			1.383.145
Varie altre riserve	6.802.983			6.802.983
Totale altre riserve	8.186.128			8.186.128
Utile (perdita) portati a nuovo	-840.731			-840.731
Utile (perdita) dell'esercizio			59.116	59.116
Totale patrimonio netto	30.687.706			30.746.821

Il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, al 31 dicembre 2021 risulta così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale unitario	Valore nominale
Ordinarie:			
Al 01/01/2021	23.269.459	1	23.269.459
Emissioni dell'esercizio	0	0	0
Al 31/12/2021	23.269.459	1	23.269.459

Nel corso del primo trimestre 2020, a seguito della fusione dei Comuni di Paderno del Grappa e Crespano del Grappa nel nuovo Comune di Pieve del Grappa, è stato emesso un nuovo certificato azionario cumulativo delle quote appartenenti ai Comuni fusi, intestato al nuovo Comune, in sostituzione dei certificati annullati.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2020, 2019, 2018)	
				per copertura perdite	per aumento di capitale
Capitale sociale	23.269.459				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllate					
Riserva di conferimento	4.824.564	A, B, C	4.824.564		
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)					
Versamenti soci in c/aumento capitale					
Riserve di utili:					
Riserva legale	72.849	B	0		
Riserva straordinaria	1.383.145	A, B, C	1.383.145		
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423					
Riserva contributi regionali in c/capitale	1.978.419	A, B, C	1.978.419		
Riserva da avanzo di fusione		A, B, C	0		
Utili (Perdite) portati a nuovo	-840.731		-840.731		
Totale	30.687.705		7.345.397		
Quota non distribuibile			0		
Residua quota distribuibile			7.345.397		

Note:

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., è distribuibile l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La "riserva contributi in conto capitale ai sensi art 55 TUIR", pari a Euro 1.978.419, comprende i contributi in conto capitale ricevuti fino al 1997 dall'incorporata La Marca a fronte degli investimenti effettuati negli esercizi passati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0		0	0
Totale:	0		0	0
Fondo imposte	0		0	0
Totale:	0		0	0
Altri:				
Fondo rischi saldo Contratti di Servizio/Servizi aggiuntivi	175.451	0	(175.451)	0
Fondo rischi arretrati personale	250.000	192.333	(250.000)	192.333
Fondo recupero ambientale	0		0	0
Fondo rischi ed oneri probabili	150.000	0	(150.000)	0
Fondo rischi oscillazione importi riconosciuti a copertura dei maggiori costi sostenuti per il rinnovo CCNL	0		0	0
Fondo rischi e oneri vertenze legali in corso	50.000	24.000	(50.000)	24.000
Totale Altri:	625.451	216.333	(625.451)	216.333
Totale Fondi Rischi ed Oneri	625.451	216.333	(625.451)	216.333

Come si evince dalla tabella riepilogativa, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti di vario genere:

- Euro 192.333 per il rischio derivante dagli arretrati in caso di rinnovo del CCNL competenza esercizio 2021;
- Euro 24.000 per cause legali in essere.

il Fondo rischi saldo Contratti di Servizio/Servizi aggiuntivi si chiude nel corso dell'esercizio in quanto i contributi per servizi aggiuntivi sono stati erogati in misura maggiore del previsto, e pertanto è venuta meno la ragione dell'accantonamento prudenziale effettuato nel 2020.

Gli altri disaccantonamenti riguardano:

- il Fondo rischi arretrati personale in quanto utilizzato a seguito del pagamento ai dipendenti in due tranches di quanto accantonato come rischio: la prima tranche a luglio per Euro 159.765,61 e la seconda a dicembre per Euro 90.234,39;
- il Fondo rischi ed oneri probabili relativo alla causa Dal Negro che è stato liberato a seguito della sentenza della Corte Suprema di Cassazione nr.31319/21 del 09/06/2021, depositata in cancelleria in data 03/11/2021, con la quale è stata cassata la sentenza della Corte di Appello di Venezia nr.2786/17 del 22/01/2018, e quindi il coinvolgimento di MOM nel risarcimento richiesto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme, a carico dei dipendenti, versate ai Fondi di Previdenza Complementare ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Fondo TFR
Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.20	6.345.901
Incremento per accantonamento dell'esercizio	1.247.240
Decremento netto per smobilizzi a favore di fondi di previdenza complementare/tesoreria Inps	(1.247.205)
Decremento netto per utilizzo (dimessi/anticipi/contributo FPD/imposta sostitutiva)	(600.068)
Saldo al 31/12/2021	5.745.868

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in esame si compone come segue:

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio entro 5 anni	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso banche	7.262.031	3.263.934	10.525.965	1.332.264	4.720.666	4.473.035
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	0	0	0	0		
Debiti verso fornitori	8.898.704	577.166	9.475.870	9.475.870		
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-		
Debiti tributari	772.962	88.821	861.783	861.783		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	942.085	50.058	992.143	992.143		
Altri debiti	2.309.126	-219.160	2.089.966	2.089.966		
Totale debiti	20.184.908	3.760.819	23.945.727	14.752.026	4.720.666	4.473.035

Tutti i debiti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I **“Debiti verso le banche”** sono costituiti da un debito di 22 Euro relativo a spese e ai mutui di seguito riepilogati:

Descrizione	Importo originario	Importo pagato	Scadenze Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo chirografario n. 6082 del 20/09/18	2.525.000	1.160.331	361.277	1.003.391	0
Mutuo chirografario n. 6083 del 20/09/18	1.460.000	670.924	208.897	580.179	0
Mutuo chirografario n. 6873 del 20/09/18	1.978.300	465.061	280.473	1.137.897	94.869
Mutuo ipotecario n. 6224 dell' 11/02/19	3.150.000	606.480	202.069	826.500	1.514.952
Mutuo ipotecario n. 38836 del 23/04/21	4.500.000	184.561	279.526	1.172.699	2.863.214
	13.613.300	3.087.357	1.332.242	4.720.666	4.473.035

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un nuovo mutuo ipotecario con la Banca BCC Pordenonese e Monsile per Euro 4.500.000. Tale mutuo è stato individuato tramite gara, per finanziare l'acquisto del deposito di via Castellana, e verrà restituito in 180 rate mensili posticipate con scadenza 23/04/2036.

I **“Debiti verso fornitori”** risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Verso fornitori	7.348.862	7.790.277	441.415
Fatture da ricevere	1.513.082	1.643.331	130.249
Verso altre aziende di trasporto	36.759	42.262	5.502
	8.898.704	9.475.870	577.166

La voce **“Debiti verso fornitori”** è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all'acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni. L'aumento contenuto dei debiti riscontrato a fine esercizio rispetto al 31/12/2021 è ascrivibile al normale andamento della gestione.

La composizione della voce **“Debiti tributari”** è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso Erario	84.090	150.485	66.395
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e assimilati	693.804	712.097	18.293
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	1.623	5.755	4.132
Debiti per IRES da versare	(6.555)	(6.555)	0
Debiti per IRAP da versare	0	0	0
	772.962	861.783	88.820

La voce **“Debiti Tributari”** accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nei **“Debiti per IRPEF”** sono iscritti i debiti per ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo, da versare a gennaio/febbraio 2022. L'unica voce che ha avuto una variazione di un certo rilievo è quella dei **“Debiti verso l'Erario”** e riguarda il maggior debito IVA generatosi a dicembre, da versare nel 2022.

I “**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**” pari a Euro 992.143 sono determinati dai contributi previdenziali ancora da versare relativamente alle retribuzioni di dicembre e tredicesima dell’anno 2020.

Gli “**Altri Debiti**” sono dettagliati dalla tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Verso dipendenti	1.062.324	1.391.311	328.987
Verso dipendenti per ferie maturate	693.157	542.752	(150.405)
Verso collaboratori	0	0	0
Verso Comune di Vittorio Veneto	382.445	0	(382.445)
Per depositi cauzionali ricevuti da terzi	29.291	28.990	(301)
Debiti diversi	0	0	0
Altri debiti	141.909	126.913	(14.996)
	2.309.126	2.089.966	(219.160)

I “Debiti vs. dipendenti” comprendono le competenze maturate per la mensilità di dicembre 2021, oltre all’ammontare del Trattamento di Fine Rapporto relativo a contratti di lavoro cessati, che saranno liquidati all’inizio del 2022. Nelle retribuzioni di dicembre 2021 è compresa la seconda tranche del rinnovo contrattuale, ciò spiega l’incremento del valore rispetto all’anno precedente.

I “Debiti vs. dipendenti per ferie maturate” comprendono le competenze per ferie, permessi e congedi maturate e non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2021. Nel corso dell’esercizio tali debiti hanno subito un decremento dovuto all’incentivo da parte dell’azienda alla fruizione delle ferie considerata la situazione pandemica in atto.

I Debiti verso il Comune di Vittorio Veneto si sono azzerati perché saldati nel corso dell’esercizio.

Gli “Altri debiti” sono costituiti da debiti verso Compagnia Assicurativa per franchigie 2021 e spese/commissioni bancarie rilevate ma non ancora addebitate in conto.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Di seguito viene esposta la composizione dei Risconti e passivi che assumono valore apprezzabile; il valore dei ratei è nullo e pertanto non viene evidenziato alcun importo.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell’esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	12.920.116	(1.260.824)	11.659.292
Totale ratei e risconti passivi	12.920.116	(1.260.824)	11.659.292

La composizione della voce ratei e risconti passivi è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Risconto passivo ristori per mancati introiti titoli di viaggio competenza 2022	0	0	0	0	462.819
Risconto passivo titoli viaggio incassati nell'esercizio, ma con competenza 2022 (anno "scolastico" 2021/2022)	994.026	0	0	994.026	416.309
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie di bordo - SBA di competenza di successivi esercizi.	35.288	0		35.288	88.216
Risconto quote di contributi in conto investimenti autobus di competenza di successivi esercizi.	1.371.508	4.984.859	4.260.850	10.617.217	11.938.439
Risconto quote di contributi in conto investimenti attrezzature per veicoli competenza di successivi esercizi.	923	3.231	0	4.154	0
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie biglietteria automatica di competenza di successivi esercizi.	5.726	2.881	0	8.607	14.333
	2.407.471	4.990.971	4.260.850	11.659.292	12.920.116

Il risconto passivo di Euro 994.026 rappresenta la quota di ricavi, di competenza dell'esercizio 2022, per i titoli di viaggio emessi nell'ultimo quadrimestre del 2021, ma con validità da settembre 2021 ad agosto 2022 e quelli emessi a dicembre 2021 aventi validità gennaio 2022. L'incremento è dovuto all'aumento degli abbonati per l'anno scolastico 21/22 rispetto all'anno scolastico 20/21 a seguito del miglioramento della situazione emergenziale covid-19.

Il risconto dei contributi per investimenti sugli acquisti di autobus e quello riferito agli acquisti di tecnologie di bordo e del Sistema di Bigliettazione Automatica è calcolato sulla base della vita utile del cespite a cui si riferisce, permettendo l'accredito graduale al conto economico della quota di competenza dell'esercizio correlata alla quota di ammortamento del relativo cespite.

Nel corso dell'esercizio il valore complessivo dei risconti è diminuito di Euro 1.260.824 soprattutto a causa della riduzione dei risconti relativi ai contributi per l'acquisto degli autobus conseguente al termine del periodo di ammortamento per diversi mezzi.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	37.078.635	40.490.703	3.412.068
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	418.642	376.750	(41.893)
Contributi in conto esercizio	0	24.492	24.492
Contributi in conto impianti	1.378.641	1.487.004	108.363
Altri ricavi e proventi	9.249.477	11.372.306	2.122.829
	48.125.396	53.751.255	5.625.859

Come si evince dalla tabella le principali categorie di ricavi sono state caratterizzate da un incremento più o meno consistente grazie ad una prima ripresa nelle vendite dei Titoli di viaggio e una conferma delle contribuzioni statali per le compensazioni dei mancati introiti e dei servizi aggiuntivi Covid.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Ripartizione dei ricavi

La ripartizione dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Introiti da vendita documenti di viaggio	9.430.755	12.998.591	3.567.836
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Urbani	7.036.035	6.732.963	(303.073)
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Extraurbani	17.645.021	16.939.514	(705.507)
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Aggiuntivi	177.488	233.584	56.096
Servizi per conto di altri enti ed integrazioni tariffarie	556.990	556.990	0
Servizi atipici	0	0	0
Ricavi per noleggi	14.541	13.119	(1.421)
Sanzioni per irregolarità di viaggio (inclusi diritti e spese di notica)	181.437	333.128	151.692
Corrispettivi da contratti di servizi scuolabus	1.353.517	1.915.524	562.007
Corrispettivi da contratti di consulenza con partecipate	-	-	-
Corrispettivi da contratti di consulenza con altre società di trasporto	714.553	751.394	36.841
Sopravvenienze su Ricavi di vendita e prestazioni di servizi	(31.704)	15.895	47.599
	37.078.635	40.490.703	3.412.068

L'aumento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammonta complessivamente a 3.412.068 Euro ed è ascrivibile ai rientri scolastici dal lock down al 50% nel primo semestre dell'anno e all'aumento della capienza dei mezzi all'80% con scuole aperte al 100% nel secondo semestre.

Ovviamente le voci che ne hanno risentito maggiormente sono quelle relative alla vendita dei titoli di viaggio (+3.567.836) e agli introiti per i contratti di servizio scuolabus (+562.007).

La diminuzione dei corrispettivi da Contratti di Servizio Urbani ed Extraurbani per complessivi 1.008.580 Euro deriva dal riallineamento dei corrispettivi per "servizi minimi" del Fondo Nazionale Trasporti ai valori pre-pandemia che nel 2020 avevano beneficiato di un aumento di complessivi Euro 862.306 grazie alla D.G.R. n. 1320 dell'8/9/2020 oltre alla diversa allocazione di quanto riconosciuto per il rinnovo del CCNL, che per comodità viene allocato tra gli Altri ricavi e proventi.

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I corrispettivi da contratti di servizio urbano si riferiscono a ricavi per prestazioni di Trasporto Pubblico Locale urbano rese nei confronti dei Comuni di Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto e Montebelluna.

I corrispettivi da contratti di servizio extraurbano si riferiscono a ricavi per prestazioni di Trasporto Pubblico Locale extraurbano, il cui ente affidante di riferimento è la Provincia di Treviso.

I ricavi per servizi di trasporto scuolabus comprendono il servizio effettuato a Treviso e in altri comuni della Marca trevigiana.

Gli **altri ricavi e proventi** comprendono:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Contributi Formazione del personale	0	24.492	24.492
Totale contributi in conto esercizio	0	24.492	24.492
Contributi in conto investimenti per acquisti autobus	1.319.988	1.428.351	108.363
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie di bordo	52.928	52.928	0
Contributi in conto investimenti per acquisti impianti videosorveglianza	0	0	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica sperimentale	0	0	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica	5.726	5.726	0
Totale contributi in conto investimenti	1.378.641	1.487.004	108.363
Contributi statali a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL	2.732.112	2.857.896	125.784
Contributi per copertura oneri malattia	44.752	62.056	17.304
Sconto Fiscale Accisa Gasolio Autotrazione	725.649	602.964	(122.685)
Provvigioni attive	7.638	15.300	7.662
Pubblicità attiva	152.627	200.714	48.087
Fitti attivi	1.370	2.370	1.000
Risarcimenti assicurativi	50.129	147.016	96.887
Sopravvenienze attive	0	99.029	99.029
Prestazioni diverse per conto terzi	69.385	45.306	(24.079)
Rimborsi diversi, risarcimenti e garanzie	2.262	(2.939)	(5.201)
Recuperi di spese diverse da terzi	97.228	74.973	(22.255)
Plusvalenze su alienazioni di beni	6.300	5.483	(817)
Rimborso costi del personale distaccato presso altre imprese	1.644	0	(1.644)
Recupero spese vestiario dipendenti	0	0	0
Altri	5.358.381	7.262.139	1.903.757
Totale Altri	9.249.477	11.372.306	2.122.829

Riscontriamo un incremento in questa categoria di ricavi dovuto quasi esclusivamente ai contributi stanziati dallo Stato quali ristori dei mancati introiti da titoli di viaggio come anticipazioni per l'esercizio 2021 e saldo del 2020 dopo le rendicontazioni da parte delle aziende sul Portale dell'Osservatorio per il TPL Istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, nonché per i servizi aggiuntivi dell'esercizio 2021 dovute alla riduzione di capacità di carico degli autobus dal 100% al 50% prima adeguato all'80% in corso di esercizio.

- i contributi per rinnovo CCNL sono in linea con l'esercizio 2020;
- lo sconto fiscale Accisa Gasolio Autotrazione si è ridotto per effetto del mancato riconoscimento all'incentivo per i mezzi di classe energetica € 3 (dal 1° ottobre 2020) e € 4 dal 1° gennaio 2021;

- gli "Altri" ricavi della tabella comprendono quanto destinato, con i vari decreti che si sono succeduti nel corso del 2021, a compensare i mancati introiti dalla vendita dei titoli di viaggio (anticipazioni 2021 e saldo 2020) e le maggiori percorrenze per servizi aggiuntivi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Carburanti	4.336.186	6.094.557	1.758.371
Lubrificanti	96.545	143.792	47.247
Pneumatici	226.719	263.432	36.713
Ricambi e materiale di consumo	1.379.636	1.447.700	68.064
Stampati e supporti titoli di viaggio	156.839	206.415	49.576
Vestiario	20.009	100.810	80.801
Materiale vario	209.105	126.628	(82.477)
Sopravvenienze su acquisti mat. prime e di consumo	0	2.282	2.282
	6.425.039	8.385.617	1.960.578

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumi aumentano di 1.960.578 Euro rispetto al periodo di confronto tornando ai valori di pre-pandemia. Come si deduce dalla tabella, tra tutte le voci riepilogate, quella che ha inciso in maniera significativa nell'aumento dei costi sono soprattutto i carburanti, variazioni dovute sia alle maggiori percorrenze effettuate che al progressivo aumento del costo al litro della materia prima.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Prestazioni di trasporto ricevute da terzi	4.676.634	6.450.225	1.773.591
Compensi a terzi per rivendita documenti di viaggio	373.923	712.801	338.878
Manutenzioni carrozzerie	170.122	24.784	(145.339)
Manutenzioni parti meccaniche	177.090	201.178	24.088
Servizi di pulizia autobus	366.085	553.558	187.473
Altri costi per manutenzioni	579.909	810.220	230.311
Utenze varie	601.100	621.174	20.073
Assicurazioni	1.041.694	1.093.648	51.954
Costo per personale in distacco da altre imprese	96.831	269.982	173.151
Spese per funz. organi sociali	78.418	106.570	28.153
Buoni mensa	0	0	0
Commissioni bancarie	59.624	90.307	30.683
Altri costi per servizi	1.757.818	1.823.740	65.922
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	(52.750)	108.071	160.822
	9.926.498	12.866.257	2.939.759

I costi per servizi subiscono nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 un aumento di quasi il 30% rispetto al 2020, passando da 9.926.498 a 12.866.257 Euro. La voce con la variazione più consistente è sicuramente quella che riguarda le "prestazioni di trasporto ricevute da terzi" (subaffidamenti) che fa segnare un + 1.773.591 Euro, ed è dovuta alla ripresa della circolazione dei mezzi a valori superiori a quelli pre-pandemia a causa della diminuzione delle capacità di carico al 50% e 80%; poiché l'azienda non era in grado di poter far fronte a queste limitazioni con esclusive risorse proprie è dovuta ricorrere ad un maggior utilizzo di servizi offerti da terzi privati. Sempre per la stessa causa, come abbiamo descritto nei ricavi, l'aumento della vendita di titoli di viaggio ha generato un maggior onere per provvigioni da erogare alle rivendite.

Come evidenziato nella tabella quasi tutte le voci riepilogate presentano variazioni positive.

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Retribuzioni	18.007.030	18.069.394	62.364
Oneri sociali	4.453.337	5.607.626	1.154.289
Trattamento di Fine Rapporto	1.112.311	1.247.240	134.929
Trattamento di quiescenza e simili	230.254	229.300	(954)
Altri costi	374.657	1.021.684	647.027
Sopravvenienze su costi del personale	(37.576)	(197.147)	(159.571)
	24.140.012	25.978.098	1.838.085

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Rispetto all'esercizio precedente notiamo un valore in aumento di oltre 1,8 milioni di Euro, aumento che ha interessato soprattutto gli oneri sociali e gli altri costi del personale. Il maggior utilizzo di personale interinale adibito a Hostess/Steward impiegati per il controllo dei carichi sui mezzi (+ 487.456 Euro) e il ritorno dei costi per oneri sociali ai livelli del 2019 pre-pandemia in quanto non più presenti gli sgravi della cassa integrazione (+ 805.461 rispetto all'esercizio 2020), sono i due fattori principali a cui ascrivere tale incremento.

Si rende noto che nello schema proposto, all'interno della voce retribuzioni, è stato inserito a partire dall'esercizio 2018 anche il costo dei Tickets-Buoni Pasto, così come previsto dall' OIC 12.67.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Da rilevare che nel corso dell'esercizio è entrato in ammortamento con aliquota ridotta del 50% un autobus acquistato, mentre hanno manifestato il loro effetto pieno i mezzi acquistati nell'esercizio 2020; sono usciti dall'ammortamento autobus acquistati molto tempo fa.

Si precisa che non si è usufruito della norma che consente la sospensione dell'ammortamento e il suo rinvio a fine vita utile del cespite in applicazione alle agevolazioni "Covid".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, in accordo con il Collegio Sindacale, ad operare accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 53.425 Euro, sulla base della valutazione del rischio effettuata sui crediti residui.

Accantonamento per rischi

Come già evidenziato nella trattazione del Fondo rischi, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti di

- Euro 192.333 per rinnovo CCNL scaduto, quota competenza 2021;
- Euro 24.000 per cause legali in essere.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Perdite su crediti	0	0	0
Tasse di circolazione, revisione, immatricolazione	320.297	284.496	(35.801)
Altre imposte e tasse	56.087	73.565	17.478
Minusvalenze da alienazione di beni	33.748	3.556	(30.193)
Sopravvenienze passive	8.887	(155.642)	(164.529)
Altri oneri	167.547	188.427	20.880
	586.566	394.402	(192.164)

La diminuzione riscontrata tra i due esercizi a confronto è determinata in parte dallo smobilizzo del Fondo per la causa Dal Negro per 150.000 Euro che è stato liberato a seguito della sentenza della Corte Suprema di Cassazione nr.31319/21 del 09/06/2021, depositata in cancelleria in data 03/11/2021, con la quale è stata cassata la sentenza della Corte di Appello di Venezia nr. 2786/17 del 22/01/2018.

Gli "Altri oneri", comprendono principalmente:

- Euro 123.864 per contributi spettanti alle associazioni di categoria con riferimento all'esercizio 2021;
- Euro 49.445 relativi a costi per abbonamenti erogati a titolo gratuito ai figli dei dipendenti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce "Proventi e oneri finanziari".

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Proventi per interessi bancari, postali e altri	48.867	4.213	(44.654)
Interessi ed altri oneri finanziari	(60.303)	(70.628)	(10.324)
	(11.436)	(66.414)	(54.978)

Tra i proventi finanziari sono iscritti gli interessi su depositi in conto corrente maturati in corso d'anno, e gli interessi su crediti d'imposta rimborsatici dall'Erario.

All'interno della voce interessi bancari e postali sono compresi gli interessi su mutui accesi per fronteggiare l'impegno di spesa sostenuto per il rinnovo del parco mezzi, e da marzo 2019, per l'acquisto dell'officina e ammodernamento del Piazzale di Via Castellana. Tale importo ammonta a 67.808 Euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce "E" del Conto Economico ("Proventi e Oneri straordinari") è stata eliminata a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap), accantonate secondo il principio di competenza, non sono presenti nell'esercizio.

In bilancio non sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso. Non sono state nemmeno rilevate **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Imposte	Saldo 2020	Saldo 2021	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Sopravv. Attive/Passive su imposte	2.675	0	(2.675)
	2.675	0	(2.675)
Imposte differite (anticipate)			
IRES	0	0	0
(IRES)	7.815	0	(7.815)
IRAP	0	0	0
(IRAP)	0	0	0
	7.815	0	(7.815)
	10.490	0	(10.490)

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella Tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021
Sistema dei beni altrui presso di noi	0	0	0
Sistema improprio degli impegni	11.938.429	(1.321.222)	10.617.207
	11.938.429	(1.321.222)	10.617.207

La voce "Sistema improprio degli impegni" evidenzia il vincolo all'alienazione ed alla diversa destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 8/5/1985 n. 54 e dell'art. 18 della L.R. 30/10/1998 n. 25, gli autobus acquistati mediante finanziamento pubblico: tale vincolo è rappresentato con l'indicazione del valore netto del finanziamento riconosciuto (o residuo da ammortizzare) per i beni sovvenzionati calcolato secondo la durata residua del vincolo, che è pari a dodici anni dalla data di erogazione del finanziamento.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico **medio** aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, un decremento di 21 unità, riguardante prevalentemente uscite per raggiunto limite di età (pensionamenti).

Organico	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	62	61	-1
Operai	528	508	-20
	590	569	-21

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranviario.

È stato rinnovato in data 10 maggio 2022 il CCNL Autoferrotranviari che era scaduto oramai dal lontano 31 dicembre 2017.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Compenso agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Descrizione	Compenso
Amministratori	50.600
Sindaci	21.000
Revisore Legale	21.500
Organo di vigilanza	18.000

Da sottolineare che a partire da maggio è stato deliberato un compenso al Presidente pari a 27.600 Euro/anno, e a partire da settembre un compenso di 9.000 Euro/anno ad uno degli amministratori. Entrambe queste figure non percepivano in precedenza alcun compenso.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 primo comma, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2021 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di natura rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni su accordi fuori bilancio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, punto n. 22-ter) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2021 non sussistono operazioni, accordi o altri atti non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano esporre la Società a rischi e benefici significativi, la cui conoscenza sia necessaria per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Non si riporta la suddivisione dei crediti e dei debiti per area geografica così come richiesto dall'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile in quanto gli importi sono riferibili a creditori e debitori nazionali.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2021, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

Soggetto erogante	Contributo Ricevuto	Causale	Data incasso
Comune di Treviso	290.000	Saldo contributo di cui alla DGR 1750 del 19/11/2018 riguardante il riparto delle risorse destinate alla Regione del Veneto con delibera CIPE n. 98/2017, con cui è stato approvato l'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020. Tali risorse, complessivamente pari ad Euro 2.900.000,00, vengono assegnate agli enti territorialmente competenti per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi. I finanziamenti disponibili saranno utilizzati per sostituire autobus impiegati in servizi urbani con nuovi veicoli ad alimentazione non tradizionale (1 Bus Citaro Hybrid).	25 mar 21
Regione Veneto tramite Comune di Treviso	30.000	Contributo regionale di cui alla D.G.R. n. 608 del 14/05/19 per la realizzazione di progetti nell'ambito dei Distretti del Commercio individuati e riconosciuti con deliberazione della Giunta regionale n. 237 del 6 marzo 2018, in attuazione delle politiche attive di rilancio del settore commercio in ambito urbano previste dalla legge regionale n. 50 del 2012.	03 dic 21
	320.000		

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato il **risultato dell'esercizio** di 59.116 che gli amministratori della società proporranno ai soci, per **la scelta della relativa destinazione** in sede di approvazione del bilancio.

La proposta di delibera prevede l'accantonamento del 5% a riserva legale e il residuo a parziale copertura della perdita registrata nell'esercizio 2019 e rinviata a futuri esercizi.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

NOTE FINALI

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giacomo Colladon

IV. ALLEGATI



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.itPiazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Mobilità di Marca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione



della relazione sulla gestione della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 10 giugno 2022

BDO Italia S.p.A.


Stefano Bianchi
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della società MOM S.p.A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 59.116. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti B.D.O. Italia S.p.A. ci ha consegnato in tempo utile la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mobilità di Marca S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Emergenza Covid 19 e guerra in Ucraina

Emergenza Covid19: Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto a pag. 21 della Relazione sulla gestione relativamente al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" in cui viene precisato che l'esercizio 2021 è stato particolarmente segnato dagli effetti della pandemia covid-19 registrando minori introiti tariffari rispetto alla media degli esercizi 2018 e 2019 per oltre 6 milioni di euro e maggiori costi per circa 660 mila euro.

Nonostante quanto esposto sopra la società, grazie ad una efficiente gestione delle risorse umane e tecniche disponibili ma soprattutto ai contributi pubblici stanziati è riuscita a chiudere l'esercizio 2021 con un risultato positivo.

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto a pag. 37 e 38 della Nota integrativa relativamente al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio – Fine stato di emergenza Covid 19" in cui viene precisato che lo stato di emergenza terminato in data 31 marzo 2022, ha fatto registrare una tendenza alla normalizzazione delle attività lavorative e scolastiche che di conseguenza ha consentito alla società di migliorare progressivamente il livello di utilizzazione da parte della società dei mezzi; tuttavia persiste una sensibile contrazione della domanda rispetto al periodo pre-covid dovuta agli effetti di lungo periodo dell'emergenza che ha sostanzialmente cambiato le abitudini di spostamento e di lavoro della clientela.

Guerra in Ucraina: Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto a pag. 38 della Nota integrativa relativamente al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio - Aumento del costo dell'energia e dei carburanti" in cui viene precisato che la crisi internazionale in Ucraina ha determinato un'improvvisa impennata dei costi dell'energia elettrica, del gas metano per trazione, del riscaldamento e del gasolio.

Tale incremento dei prezzi dell'energia e del carburante, qualora dovesse confermarsi anche per la restante parte dell'anno 2022, potrebbe determinare un incremento di costo potenziale su base annua tra i 2/2,5 milioni di euro portando le previsioni per l'anno in corso ad una sostanziale parità di produzione aziendale. Sul punto la società si auspica che il sistema Italia possa trovare le necessarie quanto opportune misure correttive

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo Amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 59.116.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	72.314.041
Passività	Euro	41.567.220
Patrimonio netto	Euro	30.746.821

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	53.751.255
Costi della produzione	Euro	53.625.724
Differenza	Euro	125.531
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	-66.415
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	59.116

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	59.116

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e preso atto del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2021 espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Treviso, 10 giugno 2022

Il Collegio sindacale

Giuliano Giacomazzi (Presidente)

Ombretta Toldo (Sindaco effettivo)

Luca Biancolin (Sindaco effettivo)



MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.

Via Polveriera, n. 1, 31100 TREVISO (TV)

Codice fiscale: 04498000266 - Numero REA: TV 354911 - Partita IVA: 04498000266

Capitale sociale: Euro 23.269.459 i.v.